

Principal

Giampaolo Crenca

Partner

Manager

Daria Altobelli Salvatore Forte Cristina Liserre

Specialist

Gianluca D'Acunto Maria Mochi Simona Volpe Mario Ziantoni

Associate

Valerio Marchisio Nino Montemarano Pamela Tiripicchio

Senior Consultant

Ilaria Bugliazzini Chiara Crenca Liberato Frongillo Vanessa Lippolis Marica Magistà Lucia Mitolo Carmela Tufano

Insurance Risk Specialist

Donato Leone

Welfare Specialist

Tiziana Tafaro

Sede Legale

00182 - **Roma** Via Pordenone, 2

Sede amministrativa e operativa

00185 - **Roma** Via di S. Croce in Gerusalemme, 63 Tel. +39 06 77250252

Sede

20124 - **Milano** Viale Sondrio, 3 Tel. +39 02 5457472

Partita IVA/ Codice Fiscale 09735261001

PEC:

studio-cea@legalmail.it

Codice Destinatario: M5UXCR1

> www.studio-cea.it cea@studio-cea.it

C&A is member of European Actuarial & Consulting Services



CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

RELAZIONE SUL
BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020
REDATTO AI SENSI DEL DM 29.11.2007



Pren	nessa	4
1.	Sintesi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	5
1.1	Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie	6
1.2	Variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi	6
1.3	Indicatori	7
1.4	Rappresentazione dei risultati	7
2.	Principali norme regolamentari	8
2.1	Contributi previdenziali della Cassa	<u>9</u>
-	Contributo soggettivo obbligatorio	<u>S</u>
-	Contributo soggettivo minimo	<u>S</u>
-	Contributo Integrativo obbligatorio	10
-	Contributo integrativo minimo	10
-	Contributo di maternità obbligatorio	10
2.2	Le prestazioni previdenziali della Cassa	11
-	Pensione di vecchiaia	11
-	Pensione di anzianità	13
-	Pensione di inabilità	13
_	Pensione di invalidità	14
-	Pensione di reversibilità	14
-	Pensione indiretta	14
-	Supplementi di pensione	14
-	Regole generali sull'erogazione delle prestazioni previdenziali	15
3.	Collettività assicurate al 31.12.2020	16
4.	Situazione finanziaria della gestione	17
5.	Impostazione delle valutazioni attuariali	18
6.	Metodologia seguita nelle valutazioni	19
-	Collettività degli attivi	20
-	Collettività degli EX attivi	20
_	Collettività dei pensionati contribuenti	20
-	Collettività dei pensionati diretti non contribuenti	20
-	Collettività dei pensionati indiretti non contribuenti	20
7.	Basi tecniche demografiche	21
7.1	Eliminazione dallo stato di attivo	21
7.2	Attribuzione ed evoluzione dei nuclei familiari	23



	7.3	Eliminazione dallo stato di pensionato	23
	7.4	Basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi	24
	7.5	Evoluzione dei passaggi per categorie reddituali	25
	8.	Attribuzione e sviluppo dei redditi	25
	9.	Ipotesi evolutive economico-finanziarie	28
	10.	Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020	29
	11.	Tassi di sostituzione	32
	12.	Conclusioni	34
ΑL	LEGA	TO A - DATI STATISTICI AL 31.12.2020	35
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 1 - ATTIVI, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO	36
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 2 - ATTIVI, PER CATEGORIA E PER SESSO	36
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 3 - EX ATTIVI, PER CLASSI DI ETÀ	36
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 4 - PENSIONATI CONTRIBUENTI, PER CLASSI DI ETÀ	37
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 5 - PENSIONATI CONTRIBUENTI, PER TIPO DI PENSIONE	37
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 6- PENSIONATI NON CONTRIBUENTI, PER CLASSI DI ETÀ	37
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 8- PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE, PER CLASSI DI ETÀ	38
	ALLEG	GATO A – TAVOLA 9- PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE, PER TIPO DI PENSIONE	38
ΑL	LEGAT	TO B - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020	39
	ALLEG	GATO B – TAVOLA 1 - BILANCIO PREVISIVO	40
	ALLEG	GATO B – TAVOLA 2 - COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE	41
	ALLEG	GATO B – TAVOLA 3 - INDICATORE DEL DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA	42
	ALLEG	GATO B – TAVOLA 4 - SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA CASSA	43
	ALLEG	SATO B – TAVOLA 5 - SVILUPPO DEGLI ATTIVI	44
	ALLEG	SATO B – TAVOLA 6 - SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI	45
	ALLEG	SATO B – TAVOLA 7 - SVILUPPO DEI PENSIONATI	46
	ALLEG	GATO B – TAVOLA 8 - SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI	47
	ALLEG	SATO B – TAVOLA 9 - SVILUPPO DEI CONTRIBUTI	48



Premessa

La Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza per i Geometri Liberi Professionisti (di seguito, per brevità, "Cassa"), istituita¹ con la legge 24 ottobre 1955, n. 990, gestisce la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti e loro superstiti secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente.

Dall'1.1.1995, ai sensi della *legge 24 dicembre 1993 n. 537* e del *d.lgs. 30 giugno 1994 n. 509*, è stata trasformata in *ente con personalità giuridica di diritto privato*, rimanendo titolare di tutti i rapporti attivi e passivi già esistenti e del rispettivo patrimonio, continuando a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria di professionisti per la quale era stata originariamente istituita.

È soggetta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze² ed è tenuta ad osservare le disposizioni del d. lgs 509/1994.

La Normativa di riferimento attualmente in vigore per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria è contenuta nel *Decreto Interministeriale pubblicato nella G.U. n. 31 il 6.2.2008*, (nel seguito "*Decreto*"), emanato, in data 29.11.2007, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze³.

In tale contesto la Cassa, dando seguito alle disposizioni regolamentari che prevedono la redazione del bilancio tecnico con cadenza triennale, ha assegnato allo Studio Attuariale C&A l'incarico di eseguire le valutazioni necessarie alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

Nelle valutazioni del bilancio tecnico al 31.12.2020, come previsto dalla normativa, in merito ai parametri macroeconomici sono state utilizzate le nuove ipotesi stabilite nella Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021, comunicati con nota n. 8893 del 4.8.2021

Si ritiene utile precisare che il bilancio tecnico è redatto in base al **principio della competenza**, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive.

Infine, si evidenzia che nelle valutazioni si è tenuto conto della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art.1 comma 195, che ha introdotto la facoltà di cumulo dei periodi contributivi non coincidenti, come recepito dalla Cassa con apposita Delibera (n. 12/2017, approvata dai Ministeri vigilanti il 28/05/2018).

Nei successivi paragrafi sono illustrati:

- una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30.07.2021 comunicati con nota n. 8893 del 4.8.2021 (di seguito "CdS")
- le principali disposizioni regolamentari vigenti presso la Cassa
- i dati demografici, economici e finanziari della gestione
- la metodologia e le basi tecniche adottate per le valutazioni
- i risultati raggiunti nelle presenti valutazioni

¹ Con la denominazione "Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri"

² art. 3 del d.lgs. n. 509/1994

³ Come confermato dalla nota del Ministero del Lavoro n. 10854 del 19.9.2018



1. Sintesi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

L'obbligo di redigere «almeno ogni tre anni» un bilancio tecnico previsionale per verificare la tenuta di lungo periodo monitorando il saldo previdenziale (entrate contributive meno uscite per prestazioni) e il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali), è sancito dalla norma che ha privatizzato gli enti di previdenza dei professionisti, il Dlgs 509/1994:

- l'art. 1 comma 4 lett. c, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni ha previsto la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994;
- l'art. 2, comma 2 ha disposto la necessità di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

L'anno successivo la riforma Dini ha indicato alle Casse istituite con decreto 509/1994 (comma 12, art. 3 legge 335/1995), nel rispetto dei principi di autonomia sanciti dallo stesso decreto, la necessità di ricondurre la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni.

Il comma 763 dell'articolo unico della I. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) successivamente ha sostituito tale disposizione prevedendo che, per tutte le gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, la stabilità della gestione sia da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni.

In data 29.11.2007, sulla scorta del predetto comma, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un Decreto Interministeriale, pubblicato nella G.U. n. 31 il 06.02.2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, prevedendone una redazione al 31.12.2006 e confermandone la periodicità triennale. Nel Decreto sono normati tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori.

Il Decreto ha prescritto altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.4.2009 ha quindi indicato quale parametro utile ai fini della valutazione della stabilità trentennale l'anno nel quale il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo.

Con la circolare del 16.3.2010, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e fornito altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto Interministeriale.

Le Casse professionali devono redigere il bilancio tecnico previsionale usando i parametri su occupazione, Pil e tasso di inflazione che la direzione generale politiche previdenziali e assicurative del Ministero comunica a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti previdenziali attraverso la Conferenza dei Servizi.

Di seguito si riporta una sintesi delle disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella citata Conferenza dei Servizi.

Per quanto riguarda l'ampiezza del periodo di valutazione, l'art. 1, comma 1 del Decreto conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

L'art. 2, comma 3, del Decreto conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Viene comunque evidenziata l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".



1.1 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

La scelta delle basi tecniche (art. 2, comma 2) deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo.

Nello stesso comma viene comunque evidenziato che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudenziale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò, comunque, nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

Le indicazioni in merito all'adozione delle basi tecniche sono specificate nell'art. 3:

- a) <u>andamento della numerosità della collettività dei contribuenti</u>: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- d) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) <u>probabilità di morte</u>: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

L'art. 6, comma 5 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

1.2 Variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi

Ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, il 30.07.2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (CdS), finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

La CdS ha individuato:

- i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e) di cui al paragrafo precedente
- i valori del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2025-2070
- per i valori relativi al periodo fino al 2024 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al Documento di Economia e Finanza 2021
- è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1% in termini reali.



I relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

Parametri (valori %)	2021 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Occupazione complessiva	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

⁽a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione; corrisponde al tasso di interesse strutturale di lungo periodo definito in ambito EPC-WGA (Economic Policy Committee – Working Group on Ageing) per la determinazione dei rendimenti delle gestioni pensionistiche in regime di capitalizzazione ed è utilizzato per la proiezione del debito pubblico nell'ambito dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.08.2021 è stato confermato il limite massimo di redditività del patrimonio nella misura dell'1% in termini reali.

1.3 Indicatori

Gli art. 4 e 5 del Decreto individuano specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

Indicatori di adequatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

Indicatori di stabilità

Gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare per ogni anno di projezione:

- <u>Riserva legale</u>⁴:in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile.

1.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 del Decreto dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata:

- un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento:
 - delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti),
 - del saldo previdenziale e complessivo
 - la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).
- Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione: il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

⁴ Fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20 della legge n. 449/1997



La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanata il 16 marzo 2010, ha permesso di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e ha fornito chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard.

In particolare, la circolare sottolinea i seguenti punti:

1) modalità di redazione del bilancio tecnico

Qualora il bilancio tecnico sia redatto *in deroga ad uno o più parametri standard*, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard.

Deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard (nel seguito "bilancio ministeriale"), evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici.

2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard

Le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il monte redditi evolve in linea con il PIL. A tal fine pertanto:

- il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva;
- il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività.

3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio

Nella Circolare si richiede di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari.

criteri per la definizione dei costi di gestione

- L'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio;
- Le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione".

Tale criterio di carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico.

5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche

Le eventuali prestazioni <u>non pensionistiche</u> erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento, ai soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato.

2. Principali norme regolamentari

La normativa in vigore è contenuta nello Statuto⁵ unitamente agli appositi Regolamenti⁶, nei quali è stata trasferita la previgente normativa della Cassa.

La Cassa, in conformità alla legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti vigenti, eroga ai propri iscritti i trattamenti obbligatori di previdenza ed assistenza.

⁵ Approvato con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28 novembre 1995

⁶ "Regolamento di attuazione delle norme statutarie" in vigore dal 1.1.1995 con ultima modifica, approvata dai Ministeri, in vigore dal 12/04/2021

[&]quot;Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari" in vigore dal 1.1.1995 con ultima modifica, approvata dai Ministeri, in vigore dal 10/02/2021

[&]quot;Regolamento sulla contribuzione" in vigore dal 1.1.1995, con ultima modifica, approvata dai Ministeri, in vigore dal 10/02/2021



Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio.

Il gettito contributivo della Cassa è costituito dai contributi obbligatori soggettivi e integrativi dovuti da ciascun iscritto alla Cassa, oltre che dai contributi di maternità.

2.1 Contributi previdenziali della Cassa

I Contributi previdenziali della Cassa sono di seguito sintetizzati (valore 2021):

- Contributo soggettivo obbligatorio

È dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti con esclusione dei pensionati di invalidità, nella misura del:

redditi	aliquota
≤€ 156.800	18%
> € 156.800	3,5%

- Contributo soggettivo minimo

È dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, per il 2021 nella misura di € 3.340, con esclusione dei pensionati di invalidità che pagano il contributo minimo nella misura della metà.

Per i periodi di iscrizione inferiori all'anno solare il contributo minimo è rapportato al mese; qualora nel corso del medesimo anno vi siano più periodi di iscrizione, la contribuzione è ininterrottamente dovuta.

Il contributo soggettivo è dovuto anche:

- per i redditi prodotti nell'anno di cancellazione dalla Cassa;
- dagli iscritti soci di società di ingegneria di cui alla l. n. 415/1998 o di società di capitali che svolgono attività tecnicoingegneristiche o, comunque, dagli iscritti che svolgono la professione in una delle forme collettive riconosciute dalla
 normativa vigente;
- dai pensionati che godono di pensione a carico della Cassa e che proseguano nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati contribuenti").
- Per i geometri che iniziano la professione e che si iscrivono per la prima volta alla Cassa, il contributo soggettivo, sia in misura percentuale sia minimo, è ridotto ad un quarto per i primi due anni di iscrizione e alla metà per i successivi tre anni.
 - Tale beneficio è riconosciuto al massimo fino al 31 dicembre dell'anno di compimento del trentesimo anno di età. Inoltre, per i predetti geometri che beneficiano della riduzione dei contributi è previsto il riconoscimento figurativo dell'intera contribuzione ai fini della determinazione del montante contributivo per il calcolo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità.
- Per i geometri praticanti iscritti alla Cassa è dovuto il solo contributo soggettivo minimo in misura pari a un quarto della contribuzione soggettiva obbligatoria minima; è comunque previsto il riconoscimento figurativo dell'intera contribuzione ai fini della determinazione del montante contributivo per il calcolo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità.
- Per i geometri che si iscrivono per la prima volta alla Cassa in un'età compresa tra i 31 e i 55 anni e che non hanno dichiarato, nell'anno precedente alla richiesta di iscrizione, un reddito ai fini IRPEF superiore ai 10.000 euro, il contributo soggettivo, sia in misura percentuale sia minimo, è ridotto ad un quarto per il primo anno di iscrizione ed alla metà per il secondo anno.



Contributo Integrativo obbligatorio

È dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti ad esclusione dei praticanti, in misura pari al 5% sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA.

Dal 2019 il suddetto contributo in quota parte contribuisce anche ad incrementare il montante contributivo che risulta pertanto costituito da un'ulteriore quota così determinata:

- 2% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa a partire dal 1.01.2010;
- 1,5% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa a partire dal 1.01.2000 e fino al 31.12.2009;
- 0,5% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa antecedente al 1.01.2000.

L'importo del volume d'affari, posto a base del calcolo della quota da retrocedere al montante contributivo, non può eccedere il limite reddituale di cui all'art. 1, comma 1, del Regolamento sulla Contribuzione per l'applicazione dell'aliquota ordinaria nella determinazione del contributo soggettivo.

La quota da retrocedere al montante contributivo non può essere inferiore, comunque, al 20% del contributo integrativo minimo dovuto nell'anno.

- Contributo integrativo minimo

È stabilito in misura fissa per tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, per il 2021 pari a € 1.670.⁷

Per i periodi di iscrizione inferiori all'anno solare il contributo integrativo minimo è rapportato al mese; qualora nel corso del medesimo anno vi siano più periodi di iscrizione, la contribuzione è ininterrottamente dovuta.

Il contributo integrativo è dovuto anche:

- dalle associazioni o società di professionisti e similari: relativo alla quota di competenza di ogni associato o socio iscritto alla Cassa, in funzione degli utili spettanti al professionista stesso;
- dalle società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico- ingegneristiche: relativo alla quota di attività professionale riferita ai geometri.
- per tali soggetti giuridici non è previsto un contributo integrativo minimo.

I geometri che iniziano la professione e che si iscrivono per la prima volta alla Cassa non sono tenuti al pagamento del contributo integrativo minimo.

Contributo di maternità obbligatorio

È stabilito in misura fissa per tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, per il 2021 pari a € 12.

Dall'1.1.2022 all'importo dei contributi minimi e dei redditi previsto per l'anno precedente si applica la rivalutazione indicata dai Regolamenti della Cassa.

 $^{^7}$ L' aliquota integrativa applicata ad un volume d'affari pari a dieci volte il contributo minimo soggettivo dovuto per l'anno stesso.



2.2 Le prestazioni previdenziali della Cassa

Le prestazioni previdenziali della Cassa sono di seguito sintetizzate:

Pensione di vecchiaia

A partire dall'1.1.2019 la pensione di vecchiaia è corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno 70 anni di età dopo almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità maturate, l'importo della pensione di vecchiaia, per la parte valutata con il sistema retributivo, è determinato al momento della maturazione del diritto tenendo conto della normativa regolamentare tempo per tempo vigente e degli anni di effettiva iscrizione e contribuzione, con un massimo di 40 anni.

Conseguentemente ogni trattamento pensionistico, <u>per la parte cosiddetta retributiva</u>, è attualmente il risultato di <u>quattro</u> <u>distinte modalità di calcolo</u>, articolate secondo il seguente schema:

1) Per gli anni sino al 31.12.1997

Per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, l'importo della pensione annua è pari al 2% di un reddito di riferimento calcolato come:

- media dei migliori 10 redditi annuali professionali dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF negli ultimi 15 anni solari antecedenti al 31.12.2008
- o rivalutati8, in base alla variazione dell'indice del costo della vita fino al momento del pensionamento.

L'aliquota del 2% si applica sui redditi di riferimento di importo sino a € 50.200 (valore 2021). Per i redditi superiori a tale importo, l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

reddito di riferimento (x)	Aliquota
x ≤ € 50.200	2,00%
€50.201≤ x ≤ € 75.150	1,71%
€75.151 ≤ x ≤ € 87.800	1,43%
€87.801 ≤ x ≤ € 100.200	1,14%

2) Per gli anni dall'1.1.1998 al 31.12.2002

Il reddito di riferimento è calcolato (a partire dall'1.1.2015) come:

- o media dei migliori **30** redditi annuali professionali dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF negli ultimi nei **35** anni solari anteriori alla maturazione della pensione
- o rivalutati⁹, in base alla variazione dell'indice del costo della vita fino al momento del pensionamento.

Per le professioniste madri l'arco contributivo di riferimento è il medesimo, ma il numero dei più elevati redditi da utilizzare per il calcolo della media è ridotto di 2 annualità per ogni figlio, fino al limite dei 25.

Per gli anni dall'1.1.1998 al 31.12.2002 l'importo della pensione annua è pari al 2% dei redditi sino a € 22.550 (valore 2021). Per quelli superiori, l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

reddito di riferimento (x)	Aliquota
x ≤ €22.550	2,00%

⁸ I redditi annuali dichiarati, escluso l'ultimo, sono rivalutati nella misura del 100% della variazione annua dell'indice nazionale generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT registrata fino all'anno 2012 e nella misura del 75% della variazione annua del predetto indice per gli anni successivi al 2012.



633 FF1 < v < 6 F0 300	1.750/
€22.551 ≤ x ≤ € 50.200	1,75%
€50.201≤ x ≤ € 75.150	1,50%
€75.151≤ x ≤ € 87.800	1,10%
€87.801 ≤ x ≤ € 100.200	0,70%

3) Per gli anni dall'1.1.2003 al 31.12.2006

Scompare l'aliquota del 2%, si applica l'aliquota del 1,75% sui redditi sino a € 50.200 (valore 2021).

reddito di riferimento (x)	Aliquota
x ≤ €50.200	1,75%
€50.201≤ x ≤ € 75.150	1,50%
€75.151≤ x ≤ € 87.800	1,10%
€87.801 ≤ x ≤ € 100.200	0,70%

4) Dall'1.1.2007

L'aliquota dell'1,75% trova applicazione sui redditi sino a € 12.050 (valore 2021). Per i redditi superiori a tale importo, l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

reddito di riferimento (x)	Aliquota
x ≤ €12.050	1,75%
€12.051 ≤ x ≤ €36.200	1,50%
€36.201≤ x ≤ € 72.350	1,20%
€72.351≤ x ≤ €96.500	0,90%
€96.501≤ x ≤ €120.600	0,60%
€120.601 ≤ x ≤ €156.800	0,30%

Per il calcolo della media dei redditi non si tiene conto della parte di reddito professionale soggetta all'aliquota contributiva del 3,5%.

La misura della pensione calcolata con il metodo retributivo non può in ogni caso essere inferiore ad un importo minimo pari, nell'anno 2021, ad € 8.850.

A decorrere dall'1.1.2009

È prevista la liquidazione della parte di trattamento di vecchiaia riferito ad anzianità contributive eccedenti i 40 anni secondo il metodo contributivo, ferma restando l'applicazione del metodo retributivo per la parte di pensione riferita alle anzianità contributive sino a 40 anni.

A decorrere dall'1.1.2013

Coloro che al raggiungimento del 67° anno di età non abbiano maturato il requisito dei 35 anni di iscrizione e contribuzione possono chiedere, in presenza di un'anzianità di iscrizione e contribuzione non inferiore a venti anni, di ottenere un trattamento previdenziale di *vecchiaia contributiva* determinato esclusivamente secondo il metodo contributivo (e senza alcuna integrazione al trattamento minimo), a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, che per il 2021 è pari a € 5.983,64

In presenza di un'età anagrafica pari o superiore a 70 anni e di un'anzianità contributiva minima effettiva di 5 anni, si prescinde dal predetto requisito di importo minimo.



A decorrere dall'1.1.2016

Coloro che al raggiungimento del 67° anno di età possano far valere almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa possono chiedere la liquidazione di un trattamento pensionistico di *vecchiaia anticipata* determinato in parte secondo il metodo contributivo, nel rispetto del principio del *pro-rata* in relazione alle anzianità già maturate al 31.12.2009.

La quota di pensione retributiva è calcolata sui redditi dichiarati fino al 31.12.2009.

La misura di tale quota non può essere inferiore al trattamento minimo in vigore presso la Cassa ridotto in proporzione ai mesi di anzianità contributiva maturati fino al 31.12.2009.

Pensione di anzianità

La pensione di anzianità è corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno 60 anni di età dopo almeno 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa.

A decorrere dall'1.1.2003

Risultano utili esclusivamente gli anni per i quali l'iscritto possa far valere un volume di affari professionale non inferiore ad un limite prestabilito (€ 9.200 nel 2021).

Per i geometri Nuovi Iscritti tale limite è ridotto ad un quarto per i primi due anni di iscrizione ed alla metà per i successivi tre anni.

Il beneficio della riduzione è riconosciuto al massimo fino al compimento del trentesimo anno di età.

A decorrere dall'1.1.2007

L'importo della pensione di anzianità è determinato secondo il sistema contributivo di cui alla legge n. 335/1995, nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate.

La parte di prestazione determinata secondo il criterio retributivo - corrispondente alle anzianità maturate sino al 31.12.2006 - è calcolata in base ai medesimi criteri previsti per la pensione di vecchiaia, compresa l'applicazione della pensione minima (ridotta in proporzione agli anni di anzianità contributiva maturati al 31.12.2006).

Pensione di inabilità

La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

- a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia o infortunio sopravvenuti all'iscrizione, in modo permanente e totale e tale da comportare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro;
- b) l'iscritto abbia maturato almeno dieci anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e l'iscrizione sia in atto continuativamente da una data anteriore al compimento del quarantesimo anno di età o, in caso di reiscrizione successiva, le interruzioni nell'iscrizione non superino il periodo complessivo di cinque anni. Se l'inabilità è causata da infortunio il requisito di anzianità è ridotto a cinque anni.

L'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia, commisurando la pensione agli anni di effettiva iscrizione e contribuzione aumentati di dieci sino ad un massimo di trentacinque, salvo che l'iscritto disponga di altri redditi superiori alle indicazioni regolamentari; si considera a tal fine la media del triennio precedente all'anno di pensionamento. In caso di infortunio con anzianità inferiore a 10 anni, la pensione è liquidata in base alla media dei redditi dichiarati alla Cassa fino all'anno del pensionamento.

La corresponsione della pensione è subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale.



Fermo restando il rispetto degli altri requisiti di legge, ove non sussistano le condizioni previste di età di iscrizione o reiscrizione alla Cassa, la pensione di inabilità spetta con la riduzione di un quindicesimo per ogni anno o frazione di anno di iscrizione o reiscrizione alla Cassa a decorrere dal compimento del quarantesimo anno di età.

Pensione di invalidità

La pensione d'invalidità è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuta o aggravatasi dopo l'iscrizione, a meno di un terzo, purché in possesso dei medesimi requisiti di anzianità di iscrizione e contribuzione previsti per la pensione d'inabilità. La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di vecchiaia. L'importo della pensione è ridotto qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

La prosecuzione dell'attività professionale, seppure in forma ridotta, successivamente al pensionamento di invalidità può dar titolo alla maturazione della pensione di vecchiaia o di anzianità (se superiore) al raggiungimento dei rispettivi requisiti.

Pensione di reversibilità

Le pensioni di vecchiaia (ordinaria, anticipata, contributiva), anzianità, inabilità ed invalidità sono reversibili ai superstiti secondo le modalità seguenti:

- a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
- b) In mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico oltre il primo, con un massimo del 100%.

L'importo della pensione è ridotto, qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa, secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Fermo restando il rispetto degli altri requisiti di legge, qualora la pensione originaria sia stata concessa prima del compimento dei dieci anni di iscrizione e contribuzione, la pensione indiretta spetta con la riduzione di un decimo per ogni anno (o frazione di anno superiore a sei mesi) mancante al requisito minimo di dieci anni.

- Pensione indiretta

La pensione indiretta spetta, nei casi ed alle condizioni previste per la pensione di reversibilità, ai superstiti dell'iscritto deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione, purché l'iscritto possa far valere almeno dieci anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa. La pensione è calcolata con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia.

L'importo della pensione è ridotto qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Supplementi di pensione

I titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità che continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione per ogni ulteriore quadriennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Tali prestazioni supplementari, reversibili ai beneficiari aventi diritto, sono calcolate con il criterio contributivo. La parte di prestazione relativa ad anzianità antecedenti all'1.1.2003 è calcolata, nel rispetto del principio del *pro-rata*, secondo la normativa tempo per tempo vigente.



In caso di cancellazione, la quota di prestazione supplementare è calcolata considerando i periodi contributivi maturati prima della data di cancellazione stessa, anche se inferiori a quattro anni.

Regole generali sull'erogazione delle prestazioni previdenziali

Ad esclusione delle pensioni calcolate con il sistema contributivo, i trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa a soggetti che non beneficiano di altri trattamenti previdenziali in dipendenza di altra attività esercitata non possono essere inferiori al trattamento minimo tempo per tempo vigente nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (legge n. 544/88), pari a € 6.702,54 per il 2021.

Le pensioni erogate dalla Cassa, comprese le prestazioni contributive, nonché tutti i limiti di reddito e i minimi contributivi e pensionistici previsti dalla normativa regolamentare della Cassa, sono rivalutati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, riferite a due anni precedenti la rivalutazione. La perequazione nei confronti dei pensionati diretti e superstiti che si trovino nelle condizioni di cui alla legge n. 843/1978 è operata solo nella misura del 30% del suddetto indice ISTAT. La perequazione si applica tuttavia in misura intera in presenza di altra pensione, a carico di diversa gestione, di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS.

A decorrere dall'1.1.2006 è riconosciuta la facoltà di totalizzare, ai sensi del D.lgs. n. 42/2006, alle seguenti condizioni:

- dall'1.1.2012 si possono totalizzare tutti i contributi versati nelle varie gestioni senza alcun limite temporale contributivo;
- può essere chiesta la totalizzazione anche nelle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto a pensione in una gestione o fondo;
- i richiedenti non devono essere già titolari di un trattamento pensionistico;
- è ammesso la somma dei periodi assicurativi presenti in gestioni diverse purché non coincidenti temporalmente;
- non è possibile effettuare una totalizzazione parziale, sia per quanto riguarda le gestioni, sia per quanto riguarda i periodi contributivi della singola gestione.

Sulle pensioni in totalizzazione non è riconosciuto l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo e le stesse sono integralmente cumulabili con i redditi da lavoro.

I titolari di pensione in totalizzazione che continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione per ogni ulteriore quadriennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Il pagamento delle pensioni in totalizzazione è effettuato dall'I.N.P.S. anche se non ha a carico nessuna quota, ma l'onere rimane a carico delle singole gestioni previdenziali in relazione alle rispettive quote.

<u>A decorrere dall'1.1.2017</u> è riconosciuta la **facoltà di cumulare** ai sensi della legge di stabilità 2017 (n. 232/2016) alle seguenti condizioni:

- · i richiedenti non devono essere già titolari di un trattamento pensionistico;
- è ammesso il cumulo dei periodi assicurativi presenti in gestioni diverse purché non coincidenti temporalmente;
- può essere chiesto il cumulo anche nelle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto a pensione in una gestione o fondo;
- il cumulo non può essere esercitato in forma parziale, sia per quanto riguarda le gestioni, sia per quanto riguarda i periodi contributivi della singola gestione.



I titolari di pensione in cumulo che continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione per ogni ulteriore quadriennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Sulle pensioni in cumulo è riconosciuto l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo e le stesse sono integralmente cumulabili con i redditi da lavoro.

Il pagamento delle pensioni in cumulo è effettuato dall'I.N.P.S. anche se non ha a carico nessuna quota, ma l'onere rimane a carico delle singole gestioni previdenziali in relazione alle rispettive quote.

3. Collettività assicurate al 31.12.2020

I competenti Uffici della Cassa hanno fornito i dati di natura anagrafica ed economica relativi alla collettività partecipante alla Cassa al 31.12.2020 che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) geometri iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "attivi");
- b) geometri che non risultano più iscritti alla Cassa ma hanno tuttora una posizione "aperta" nell'archivio della Cassa stessa, non avendo richiesto né la liquidazione delle prestazioni né la restituzione dei contributi versati (di seguito "ex attivi") e pertanto non versano né il contributo soggettivo né il contributo integrativo;
- c) società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico- ingegneristiche, le quali versano alla Cassa solo il contributo integrativo;
- d) pensionati ancora iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "pensionati contribuenti");
- e) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito "pensionati non contribuenti").

I dati rilevati sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità e in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni.

In particolare, si avverte che poiché i dati più recenti relativi ai redditi imponibili IRPEF ed ai volumi d'affari IVA per l'anno 2020 non sono totalmente disponibili alla data di rilevazione, nel presente paragrafo sono indicati gli importi relativi al 2020 stimati secondo quanto riportato nel paragrafo 8.

Peraltro, ai fini delle elaborazioni, come sarà successivamente illustrato, si è proceduto ad aggiornare ove necessario mediante stime gli importi rilevati, sia per gli attivi sia per i pensionati contribuenti. Inoltre, non sono stati considerati 3.776 iscritti deceduti prima del 2019 e 7.248 ex attivi per i quali sono state comunicate anzianità di iscrizione alla Cassa nulle e non sono presenti contributi versati.

In merito all'anzianità di iscrizione e contribuzione è opportuno precisare che tale valore è comprensivo dei soli periodi per i quali risulta verificata la regolarità contributiva.

Il reddito medio ai fini IRPEF stimato per il 2020 per gli attivi è risultato di 22.818 euro, mentre il volume d'affari medio ai fini IVA è pari a 30.250 euro.

Per quanto riguarda le società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico-ingegneristiche, il contributo integrativo dovuto per il 2020 è pari a 2.134 migliaia di euro.

Nelle tavole riportate nell'Allegato A si riportano le seguenti grandezze osservate al 31.12.2020:

- **Tavola 1** La distribuzione per classi di età e per sesso degli attivi iscritti alla Cassa, dove si forniscono anche l'anzianità media, l'età media, il reddito medio ai fini IRPEF del volume d'affari IVA medio prodotti nel 2020
- Tavola 2 La suddivisione degli attivi per categorie di reddito (alta, bassa e praticanti) e per sesso
- Tavola 3 La distribuzione per classi di età degli ex attivi della Cassa
- **Tavola 4 e 5** La distribuzione dei principali dati demografici ed economici relativi ai pensionati contribuenti, distinti rispettivamente per classi di età e per tipo di pensione



- **Tavola 6 e 7** La distribuzione dei principali dati demografici ed economici relativi ai pensionati non contribuenti, distinti rispettivamente per classi di età e per tipo di pensione
- **Tavola 8 e 9** La distribuzione dei principali dati demografici ed economici relativi ai pensionati in totalizzazione, distinti rispettivamente per classi di età e per tipo di pensione

Al 31.12.2020 gli attivi iscritti alla Cassa risultano 72.273, con età media di 47,6 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione alla Cassa di 16,9 anni. Osservando la distribuzione degli stessi per classi di età si rileva che il 60,2% degli attivi ha un'età compresa tra 40 e 54 anni e che le donne incidono per il 10,5% sul totale degli attivi.

Gli ex attivi della Cassa sono 67.545, con età media di 59,6 anni e anzianità media di iscrizione alla Cassa di 8,4 anni

I pensionati ancora iscritti alla Cassa (pensionati contribuenti) sono 6.916 e quelli non più iscritti alla Cassa (pensionati non contribuenti) sono 28.113, così suddivisi:

Tipo Pensione	Pensionati contribuenti	Pensionati non contribuenti
Vecchiaia	1.139	6.074
Invalidità o inabilità	1.284	732
Anzianità	3.470	4.106
Pensione contributiva	467	4.024
Vecchiaia anticipata	556	1.675
Nuclei superstiti di attivo (pensioni indirette)	0	3.006
Nuclei superstiti di pensionato (pensioni di reversibilità)	0	8.496
Totale	6.916	28.113

Ai predetti 28.113 pensionati si aggiungono 2.553 pensioni in totalizzazione, erogate dall'I.N.P.S. ma di competenza della Cassa, per un importo complessivo di 22.618 migliaia di euro.

Per le pensioni indirette e di reversibilità si intende come pensionato l'intero nucleo superstite.

Si rileva che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2020 percepiscono mediamente una pensione di importo pari a circa due volte (1,7) quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Si osserva inoltre che, relativamente alla percentuale annua di rivalutazione delle pensioni, circa il 56,0% dei trattamenti dei pensionati non contribuenti e l'85,6% di quelli dei pensionati contribuenti sono rivalutati annualmente con il 100% dell'inflazione, mentre la rivalutazione annua dei rimanenti trattamenti è pari al 30% dell'inflazione.

In definitiva, dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari, al 31.12.2020, al 44,2%; il predetto indice è stato ottenuto rapportando la numerosità complessiva dei pensionati (contribuenti e non contribuenti), pari a 35.029 unità, alla numerosità totale dei contribuenti (attivi e pensionati), pari a 79.189 unità, escludendo, ovviamente, gli ex attivi. Il rapporto fra contribuenti e pensionati è quindi pari a 2,3.

4. Situazione finanziaria della gestione

Secondo le disposizioni del Decreto, i prospetti del bilancio tecnico devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile; nel seguito sono pertanto riportati i valori dedotti dal bilancio consuntivo della Cassa al 31.12.2020.

La situazione patrimoniale della gestione della Cassa al 31.12.2020, come riportata nel bilancio consuntivo, mostra un patrimonio netto a fine anno di 2.441,8 milioni di euro (con un aumento dell'1,5% circa rispetto al 31.12.2019), con un risultato netto d'esercizio pari a 35,2 milioni di euro.

Le attività della Cassa sono costituite essenzialmente da crediti per 1.131,6 milioni di euro (44,8%), immobilizzazioni finanziarie per 1.085,5 milioni di euro (43,0%), e da immobili per 189,6 milioni di euro (7,5%).



Le entrate contributive previdenziali della Cassa sono state, per il 2020, pari a 562,2 milioni di euro (esclusi i contributi per maternità, pari a 0,7 milioni di euro), di cui 376,8 milioni di euro per contributi soggettivi e 168,7 milioni di euro per contributi integrativi.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Cassa ha erogato prestazioni pensionistiche per 514,7 milioni di euro e indennità di maternità per 1,5 milioni di euro.

Nel seguente prospetto si riporta il tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio al netto delle spese e delle imposte, calcolato dai competenti Uffici della Cassa.

ANALISI DEI RENDIMENTI DELLA CASSA NEL QUINQUENNIO 2016-2020								
(Importi in migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	Media 2016-2020		
Redditi immobiliari	16.897	9.668	8.746	9.769	9.854	10.987		
Redditi mobiliari e interessi sui c/c	3.614	17.853	22.402	24.367	27.481	19.143		
Totale redditi patrimoniali	20.511	27.521	31.148	34.136	37.335	30.130		
Perdite di gestione	0	0	0	0	0	0		
Risultati complessivi gestione patrimoniale	20.511	27.521	31.148	34.136	37.335	30.130		
Costi e imposte di gestione	8.519	19.495	14.803	9.584	2.458	10.972		
Redditi patrimoniali netti	11.992	8.026	16.345	24.552	34.877	19.158		
Capitale medio Complessivo investito	1.562.620	1.532.249	1.488.809	1.453.144	1.379.995	1.483.363		
Rendimento nominale medio lordo	0,77%	0,52%	1,10%	1,69%	2,53%	1,32%		

Il Patrimonio al 31.12.2021 (2.456 milioni di euro) e il relativo reddito (23,4 milioni di euro) sono stati stimati dai competenti uffici della Cassa.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, sono realizzate per gli anni 2021-2070.

Per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti alla Cassa.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2020 riguardanti i professionisti attivi, gli ex attivi, i pensionati contribuenti e i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

per gli attivi:

- Sono adottate le indicazioni ministeriali circa il tasso di variazione dell'occupazione complessiva, mantenendo costante anche per il periodo successivo al 2070 il valore relativo al periodo 2066-2070;
- Si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti, tenendo altresì conto di quanto previsto dalla disciplina in materia di totalizzazione. È stata inoltre ipotizzata una probabilità di uscita anticipata per vecchiaia ai sensi dell'art. 34, comma 6, del regolamento pari al 20% al raggiungimento dei requisiti;
- Sulla base dei dati forniti dalla Cassa, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di anzianità, nonché dei 40 anni di anzianità è stata ipotizzata l'uscita certa per pensionamento.
- Si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia e anzianità:
 - il 40% degli attivi diventi pensionato, cessando l'iscrizione alla Cassa
 - o il restante 60% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente.

Tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione.



- Se al raggiungimento dell'età di vecchiaia non è stato raggiunto il requisito di anzianità minima è stata prevista la prosecuzione dell'attività fino ad un massimo di 75 anni;

per gli ex attivi

È stata prevista l'erogazione della prestazione contributiva, nelle seguenti due modalità:

- al compimento dei 67 anni di età con almeno 20 anni di anzianità contributiva, a condizione che l'importo della pensione risulti essere almeno pari a 1,5 volte l'assegno sociale;
- al compimento dei 70 anni di età con almeno 14 anni di anzianità contributiva, indipendentemente dal limite dell'assegno sociale.

pensionati contribuenti (attuali e futuri)

Si è ipotizzato la continuazione dell'attività professionale da pensionato fino al massimo a 80 anni di età (salvo il completamento del periodo necessario per l'erogazione del supplemento in corso di maturazione al compimento degli 80 anni di età).

Pertanto, si è ipotizzato la cessazione dall'attività per tutti gli attuali pensionati contribuenti di età superiore a 80 anni al termine del supplemento in corso di maturazione.

ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità

In mancanza di una rilevazione delle famiglie dei professionisti censiti, il nucleo superstite è attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso al momento del decesso.

La metodologia è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre i paragrafi 7, 8 e 9 illustrano le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi. In particolare, i dati economici di ciascun individuo sono stati costruiti secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 8 e 9.

Nelle proiezioni è stato così possibile determinare, anno per anno, i probabili oneri e contributi della Cassa, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione, proiettando le posizioni previdenziali dei singoli professionisti per gli anni previsti, allo scopo di redigere il bilancio previsivo della Cassa, illustrato nel paragrafo 11. Tale bilancio è il corretto indicatore dell'andamento tendenziale delle entrate e uscite della Cassa, oltre a fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali tenendo conto degli specifici impegni previsti.

6. Metodologia seguita nelle valutazioni

Il modello attuariale utilizzato per la valutazione sul bilancio tecnico è un modello di tipo stocastico, che disegna l'evoluzione futura di uno schema di previdenza attraverso traiettorie di variabili aleatorie che seguono determinati processi stocastici e consentono di determinare l'evoluzione dei parametri ricercati sulla base delle distribuzioni di probabilità delle grandezze di riferimento considerate.

Alla base della metodologia utilizzata c'è un modello di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la traiettoria dei possibili stati che un iscritto alla Cassa può assumere nel tempo secondo la suddivisione in gruppi scelta (es. attivo contribuente, silente).

Per la valutazione dei flussi del bilancio tecnico si è utilizzato pertanto il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS, una specifica applicazione del Metodo Montecarlo per i modelli attuariali). Tale metodo permette di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità.



Il metodo parte dall'accertamento della situazione specifica, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante alla Cassa e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi della situazione secondo quanto di seguito descritto:

Collettività degli attivi

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi

- morte: determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità: determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione: determina il passaggio allo stato di ex attivo;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità: determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente, o di pensionato di anzianità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto dell'anzianità di iscrizione raggiunta e degli incrementi connessi alla produttività; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Collettività degli EX attivi

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dell'età prevista come requisito per la pensione di vecchiaia; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, o l'erogazione della prestazione contributiva in relazione all'anzianità maturata, o l'uscita definitiva dalla collettività.

Collettività dei pensionati contribuenti

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento degli 80 anni di età (o dell'età, successiva agli 80 anni, raggiunta al momento del completamento del periodo necessario per poter percepire il supplemento di pensione in corso di maturazione); determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto esclusivamente degli incrementi connessi alla produttività; se invece matura il periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione lo stesso gli viene liquidato in aggiunta alla pensione già percepita.

- Collettività dei pensionati diretti non contribuenti

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento morte, che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Cassa, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

- Collettività dei pensionati indiretti non contribuenti

Per ciascun componente il nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;



raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio);
 determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest'ultimo caso, l'uscita definitiva dalla collettività.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti alla Cassa.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie etc.).

La permanenza nei vari gruppi (attivi, ex attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo).

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita nella Cassa.

Tutti gli importi relativi a redditi, contributi e prestazioni sono annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative.

Infine, per garantire la stabilità dei risultati, la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività alla Cassa viene simulata, per tutti gli anni di valutazione, per un adeguato numero di repliche.

7. Basi tecniche demografiche

Al fine di procedere alle valutazioni di oneri e contributi è necessario definire un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 8 e 9 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano:

- l'eliminazione dallo stato di attivo
- l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari
- l'eliminazione dallo stato di pensionato
- le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi
- l'evoluzione dei passaggi per categorie reddituali

Le basi tecniche adottate risultano coerenti con le indicazioni fornite dal Decreto e dai Ministeri Vigilanti.

Si precisa preliminarmente che, per prudenza, si è ritenuto opportuno per la costruzione delle basi tecniche sulla mortalità non utilizzare le ultime rilevazioni ISTAT, relative al 2020 (anno di inizio della pandemia), ma ripartire dalla tavola precedente, relativa al 2019.

7.1 Eliminazione dallo stato di attivo

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, le informazioni sono state desunte dai dati sulla popolazione italiana o dai dati forniti dai competenti Uffici della Cassa.

Si precisa che non si è ritenuto opportuno considerare tra le cause di eliminazione dal gruppo degli attivi l'inabilità in quanto evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In conclusione, per le eliminazioni dallo stato di attivo, sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:



- a. <u>probabilità di morte</u>: pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte: ISTAT) opportunamente ridotte in base alla specifica esperienza della Cassa nel periodo 2008-2019 e proiettate per consentirne l'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita; ai fini dell'aggancio alla variazione della speranza di vita si è fatto riferimento alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b. <u>probabilità di eliminazione per cancellazione dalla Cassa</u>: ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2014-2020;
- c. <u>probabilità di eliminazione per invalidità</u>: ricavate tenendo conto dell'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2020.

Nella tabella successiva si forniscono le probabilità di cui alle lettere a), b) e c), distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

		PROBA	ABILITÀ DI ELIMINA per 1.00)	ZIONE DEGLI ATTIVI			
ETÀ/SESSO	MORTE (*)		CANCE	LAZIONE	INVALIDITÀ		
ETA/SESSO	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
20	0,248	0,092	15	15	0,016	0,018	
25	0,288	0,114	35	35	0,093	0,144	
30	0,304	0,136	45	60	0,140	0,252	
35	0,398	0,209	35	45	0,186	0,432	
40	0,614	0,374	25	40	0,264	0,756	
45	0,957	0,584	20	30	0,465	1,278	
50	1,497	0,921	20	20	0,977	2,088	
55	2,486	1,420	20	20	2,000	3,240	
60	4,026	2,284	20	30	3,829	4,824	
65	6,459	3,541	75	90	6,805	4,824	

^(*) valore "iniziale "non proiettato

Sono state previste inoltre le seguenti uscite:

- per vecchiaia

a decorrere dal momento del raggiungimento dell'età di vecchiaia stabilita dal Regolamento, alla maturazione del requisito di anzianità minima tempo per tempo richiesta.

L'età limite di pensionamento, come già detto, è di 75 anni.

- <u>al raggiungimento dei requisiti necessari per la vecchiaia anticipata</u> la frequenza è stata posta pari al 20% annuo.
- frequenze di pensionamento per anzianità

con 40 o più anni di anzianità: 100% annuo.

La frequenza 40 o più anni è coerente con la forte propensione a richiedere la pensione di anzianità osservata sulla collettività degli iscritti alla Cassa.

- frequenza uscita al compimento dell'età di vecchiaia per i silenti e 75 anni per gli attivi
 - o 70% annuo per gli anni 2021 e 2022
 - o 100% annuo dal 2023
- <u>"silenti definitivi":</u> sono coloro i quali arrivano all'età di vecchiaia <u>con meno di 14 anni di anzianità al netto di quelli con almeno un anno di morosità</u> e pertanto eliminati dal collettivo al compimento dell'età di vecchiaia.



7.2 Attribuzione ed evoluzione dei nuclei familiari

Il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso al momento del decesso.

Le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono state tratte da specifiche elaborazioni I.N.P.S., in materia:

- probabilità di lasciare famiglia (ridotte all'80%)
- struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti
- età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti.

7.3 Eliminazione dallo stato di pensionato

Per l'eliminazione dallo stato di pensionato sono state adottate le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte: ISTAT), opportunamente ridotte per tener conto dell'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 2008-2019 e proiettate per consentirne l'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita.

A fini dell'aggancio alla variazione della speranza di vita si è fatto riferimento alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Sono state così ottenute le probabilità di eliminazione per morte dei:

- pensionati (contribuenti e non)
- dei componenti dei nuclei superstiti

Nella tabella successiva si riportano, da 70 anni in poi a livello quinquennale, le predette probabilità distinte per sesso. Si precisa che la suddetta tavola espone i valori "iniziali" delle probabilità e non quelle tempo per tempo ipotizzate in base alla citata proiezione.

	PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PENSIONATI PER MORTE (per 1.000- valori "iniziali" non proiettati)								
ETÀ	Maschi	Femmine							
70	12,660	6,782							
75	21,536	12,750							
80	39,287	25,750							
85	78,300	55,718							
90	148,485	116,327							
95	259,159	213,226							
100	366,007	329,757							

Per i pensionati contribuenti: l'età limite di iscrizione all'Albo professionale è stata posta pari a 80 anni.

Al raggiungimento di tale età sono state ipotizzate certe le dimissioni dall'Albo professionale e, quindi, il passaggio al gruppo dei pensionati non contribuenti (salvo completamento del periodo necessario per l'erogazione del supplemento di pensione in corso di maturazione al compimento degli 80 anni.

<u>Il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani</u>: è stabilito che permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

I coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita utili per la determinazione dei supplementi di pensione e delle prestazioni contributive: dal 2021 sono stati adottati i nuovi valori, determinati in base agli aggiornamenti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 1.06.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 147 del 11.06.2020, e successivamente sono stati aggiornati in base al progressivo aumento della speranza di vita e con la cadenza prevista dalla vigente normativa.



7.4 Basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, per seguire la dinamica del collettivo in esame, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi.

Come detto, l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le più recenti indicazioni fornite dai Ministeri Vigilanti.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella tabella successiva, sono state determinate, distinte per età e sesso, sulla base delle nuove iscrizioni alla Cassa registrate nel periodo 2017-2020.

I nuovi ingressi nella collettività avvengono nella categoria dei geometri e nella categoria dei praticanti:

ETÀ	GEOM	IETRI	PRATICAN	TI	
(anni)	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
MEDIA 28,6		27,4	20,9	21,4	
18	0%	0%	5%	0%	
19	0%	0%	35%	39%	
20	1%	1%	24%	25%	
21	4%	6%	10%	8%	
22	15%	20%	8%	6%	
23	12%	15%	5%	5%	
24	10%	12%	3%	3%	
25	7%	6%	2%	2%	
26	6%	4%	1%	2%	
27	5%	4%	1%	2%	
28	4%	3%	1%	1%	
29	4%	3%	1%	1%	
30	3%	2%	1%	1%	
31	2%	2%	1%	1%	
32	2%	2%	1%	1%	
33	2%	2%	1%	1%	
34	2%	2%	0%	1%	
35	2%	2%	0%	1%	
36	2%	1%	0%	0%	
37	2%	1%	0%	0%	
38	2%	1%	0%	0%	
39	2%	1%	0%	0%	
40	1%	1%	0%	0%	
41	1%	1%	0%	0%	
42	1%	1%	0%	0%	
43	1%	1%	0%	0%	
44	1%	1%	0%	0%	
45	1%	1%	0%	0%	
46	1%	1%	0%	0%	
47	1%	1%	0%	0%	
48	1%	1%	0%	0%	
49	1%	1%	0%	0%	
50	1%	0%	0%	0%	



7.5 Evoluzione dei passaggi per categorie reddituali

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascuna categoria, occorre provvedere all'integrazione della consistenza numerica delle stesse mediante passaggi dalle altre categorie o ingressi dall'esterno.

Dopo aver analizzato i dati disponibili, come descritto nel paragrafo successivo, si è ritenuto opportuno ipotizzare per i geometri due diverse categorie reddituali a seconda della carriera professionale e precisamente una categoria reddituale alta e una bassa.

In particolare, l'integrazione numerica della categoria di reddito:

- Alta: avviene esclusivamente dalla categoria di reddito bassa al raggiungimento di almeno 10 anni di anzianità contributiva con un massimo di 55 anni di età;
- Bassa: avviene dall'esterno o dalla categoria dei praticanti dopo 2 anni di permanenza nella stessa;
- Praticanti: avviene solo dall'esterno.

La numerosità all'interno di ciascuna categoria evolve in linea con le ipotesi previste di incremento della popolazione.

8. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Per gli attuali iscritti attivi e pensionati contribuenti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte, tenendo conto dell'ultimo dato disponibile, relativo all'anno 2019 e, qualora presente, all'anno 2020.

Sulla base delle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stata determinata la distribuzione dei redditi dell'anno 2019 distinta per età e per sesso (senza considerare i redditi nulli o non dichiarati), e sono stati costruiti gli incrementi medi dei redditi per età e sesso mediante perequazione analitica dei dati medi rilevati.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee necessarie per le valutazioni hanno richiesto:

- l'analisi preliminare delle rilevazioni effettuate
- la definizione del periodo medio:
 - o di evoluzione dei redditi IRPEF/volumi IVA
 - o del rapporto tra valori medi finale ed iniziale
 - o dell'andamento degli incrementi reddituali nel periodo considerato
- la perequazione analitica (con formule di tipo iperbolico) dei risultati ottenuti

Tale analisi ha permesso di rilevare due categorie reddituali (alta e bassa), entrambe distinte per sesso ed età. Per ciascuna categoria è stato poi determinato l'importo medio del reddito IRPEF all'età iniziale, distinto per sesso. Gli importi risultanti sono riportati nel prospetto che segue:

REDDITO INIZIALE								
CATEGORIA	SESSO							
CATEGORIA	Maschi	Femmine						
Alta	€38.000	€36.000						
Bassa	€11.000	€10.000						
Praticanti	€0	€0						

Ai fini di stimare il reddito iniziale 2020, sempre sulla base delle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, si sono poi determinate, distintamente per ciascuna categoria e per sesso, le linee evolutive dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA per età.



I valori ottenuti, rispettivamente per le due linee di carriera, sono riportati a livello quinquennale, distintamente per categoria reddituale e per sesso, nella seguente tabella, espressi, per facilità di lettura, con riferimento ad un reddito IRPEF/volume IVA iniziale di 1.000 euro.

L'incremento reddituale tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

1	LINEE DEI REDDITI IRPEF/VOLUMI D'AFFARI IVA (valore riferimento iniziale €1.000)								
ETÀ	CARRIE	RA ALTA	CARRIERA	A BASSA					
(anni)	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
25	1,000	1,000	1,000	1,000					
30	1,111	1,089	1,333	1,333					
35	1,200	1,160	1,500	1,500					
40	1,273	1,218	1,500	1,500					
45	1,333	1,267	1,500	1,500					
50	1,385	1,308	1,500	1,500					
55	1,429	1,343	1,500	1,500					
60	1,467	1,373	1,500	1,500					
65	1,500	1,400	1,500	1,500					

Tali linee, forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA, <u>non tengono conto cioè degli incrementi legati alla produttività</u>, né all'inflazione.

Seguendo le indicazioni di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Decreto, il rapporto tra il volume d'affari IVA iniziale e il reddito IRPEF iniziale è stato stimato, per ciascuna delle categorie reddituali individuate, come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione.

I rapporti di cui sopra si sono rivelati pari a:

CATEGORIA REDDITUALE	M	F
Alta	1,49	1,46
Bassa	1,44	1,39

Per quanto riguarda il procedimento di attribuzione del reddito IRPEF 2020 distinto per stato, si è proceduto nel seguente modo:

- <u>Per i Nuovi Ingressi</u>: i rapporti della tabella sovrastante sono stati ritenuti validi anche per il futuro ai fini dell'attribuzione dei volumi IVA
- <u>Per gli attuali iscritti</u>: si è proceduto partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, secondo i seguenti criteri:
 - Per tenere conto dell'incremento dei redditi previsto per il 2021 per effetto delle misure fiscali sull'edilizia, nonché
 neutralizzare dalle proiezioni l'effetto negativo della contrazione dei redditi 2020, in parte rilevati, nei casi di reddito
 2020 maggiore di zero, se tale reddito è maggiore del reddito 2019 o di 30.000 euro viene conservato, se inferiore a
 tali limiti viene stimato applicando al reddito 2019 il tasso di inflazione relativo al 2020;
 - nei casi di reddito 2020 non rilevato, e reddito 2019 maggiore di zero, il reddito 2020 è stato ottenuto applicando al reddito 2019 il tasso di inflazione relativo al 2020;
 - nei casi di reddito 2019 pari a zero o non dichiarato ma dovuto e reddito 2018 maggiore di zero, il reddito 2020 è stato ottenuto applicando al reddito 2018 il tasso di inflazione relativo agli anni 2020 e 2019;
 - nei casi di reddito 2019 e 2018 pari a zero o non dichiarato ma dovuto e reddito 2017 maggiore di zero, il reddito 2020 è stato ottenuto applicando al reddito 2017 il tasso di inflazione relativo agli anni 2020, 2019 e 2018;



- nei casi di redditi pari a zero o non dichiarato ma dovuto negli anni 2017-2019, il reddito 2020 è stato ipotizzato pari a zero, ad eccezione degli iscritti con anzianità contributiva inferiore a 3 anni per i quali il reddito 2020 è stato ottenuto applicando al reddito medio iniziale relativo alla carriera bassa, gli incrementi retributivi corrispondenti all'età e al sesso dell'iscritto (tenendo conto della linea reddituale).
- In tal modo, viene attribuito un reddito IRPEF 2020 maggiore di zero a 64.685 attivi e un reddito pari a zero a 1.166 attivi.
- <u>Per i pensionati contribuenti:</u> si è proceduto analogamente a quanto adottato per gli attivi, con la differenza che, in assenza di redditi precedenti negli ultimi tre anni, l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito medio pari a 25.000 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i nuovi pensionati con decorrenza della pensione nel corso del 2020. A seguito di tale operazione, viene attribuito un reddito IRPEF 2020 maggiore di zero a 5.175 pensionati contribuenti e un reddito pari a zero a 465 pensionati contribuenti.

Per quanto riguarda il volume d'affari IVA 2020:

- se presente: il dato relativo al 2019 è stato rivalutato con l'inflazione
- altrimenti: è stato applicato al reddito IRPEF attribuito per il 2020 il rapporto, corrispondente al sesso e alla carriera dell'iscritto, determinato secondo i criteri in precedenza descritti.

Sono stati poi stimati i volumi IVA dei nuovi iscritti applicando al reddito iniziale i predetti rapporti "volume IVA /reddito iniziali".

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA percepiti nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante.



9. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Di seguito sono riportate ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria indicate dai Ministeri Vigilanti adottate in tutte le valutazioni.

Parametri (valori %)	2021 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL nominale	1,55	3,01	3,11	2,95	2,84	3,12	3,29	3,29	3,28	3,18

Parametro	Applicazione	Ipotesi adottata			
Tasso annuo di incremento nominale dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA	- per attivi e pensionati contribuenti	in linea con il tasso di variazione della produttività generale			
Incremento annuo	 del limite della media dei redditi degli scaglioni di reddito del contributo minimo soggettivo e integrative del limite di reddito per la determinazione del contributo soggettivo 	pari al tasso di inflazione monetaria			
	- Attuali pensionati	in base al tasso d'inflazione monetaria nelle ipotesi di rivalutazione piena e di rivalutazione ridotta al 30%			
Incremento annuo delle pensioni	- Nuovi pensionati	in base al tasso d'inflazione monetaria nell'ipotesi di rivalutazione ridotta al 50% per i pensionati non contribuenti e al 30% per i pensionati contribuenti			
	- Pensionati in totalizzazione	perequazione al 75% del tasso di inflazione			
Rivalutazione dei redditi ai fini del calco	 - al 100% del tasso d'inflazione monetaria, per gli anni fino al 2012 - al 75% del tasso d'inflazione monetaria, per gli anni successivi 				
Tasso nominale di rendimento del patri	superiore di un punto percentuale al tasso d'inflazione monetaria previsto per l'intero periodo di valutazione				

Tra le uscite della Cassa, sono state considerate:

a. desunte dal bilancio consuntivo 2020

• le spese generali e di amministrazione della gestione, rivalutate anno per anno con l'indice ISTAT

b. come da informazioni ricevute dai competenti uffici della Cassa

- la spesa per l'assistenza sanitaria (inclusa LTC) prevista per gli iscritti per gli anni dal 2021 al 2024, rivalutata negli anni successivi in base alla numerosità del collettivo
- le spese per provvidenze straordinarie per gli anni dal 2021 al 2024, rivalutate successivamente anno per anno con l'indice ISTAT
- il patrimonio stimato alla fine dell'anno 2021 e i redditi per l'anno 2021.



10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2020 adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione della Cassa, permettendo la definizione della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo.

È stato quindi redatto il nuovo bilancio tecnico di previsione per il periodo 2021- 2070, aggiornato tenendo conto delle indicazioni riportate nei precedenti paragrafi.

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata, a partire dall'1.1.2021, sulla base delle:

Entrate:

- o contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- o contributi annui versati dalle società di ingegneria;

Uscite:

- o da oneri relativi all'erogazione delle pensioni dirette e ai superstiti, comprese le prestazioni contributive e le pensioni in totalizzazione;
- o spese generali e di amministrazione.

Successivamente si è proceduto a calcolare, per ogni anno di valutazione:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi e ammontare delle pensioni;
- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- o la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo corrente tra entrate e uscite. Il patrimonio al 31.12.2021 e i redditi per l'anno 2021 sono stati forniti dai competenti Uffici della Cassa e pari rispettivamente a 2.456,0 milioni di euro e 23,4 milioni di euro;
- o l'ammontare della riserva legale, pari a cinque annualità delle rate di pensione in erogazione nell'anno stesso;
- la congruità del patrimonio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto, verificata tramite il rapporto fra la riserva legale e il patrimonio netto.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli anni di saldi negativi risultanti sotto il quadro di ipotesi riportate.

Saldo Previdenziale	Saldo Corrente e Patrimonio	Rapporto Riserva legale / Patrimonio
-	-	2021-2027 8 anni > 1

Nei Grafici che seguono è esposto sinteticamente l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente, del patrimonio e del differenziale dell'aliquota contributiva, mentre le relative Tavole con i risultati sono riportate nell'Allegato B.

In particolare:

- Tavola 1: Bilancio tecnico di previsione della gestione;
- Tavola 2: Confronto fra patrimonio e riserva legale;
- Tavola 3: Indicatore del differenziale di aliquota contributiva;



- Tavola 4: Sviluppo delle collettività partecipanti alla Cassa;
- Tavola 5: Sviluppo degli attivi;
- Tavola 6: Sviluppo dei pensionati contribuenti;
- Tavola 7: Sviluppo dei pensionati;
- Tavola 8: Sviluppo dei nuovi pensionati;
- Tavola 9: Sviluppo dei contributi degli attivi e dei pensionati contribuenti.

Si osserva che il saldo corrente, il saldo previdenziale e il patrimonio sono sempre positivi nei cinquanta anni considerati.

Circa la congruità del patrimonio stesso, il rapporto fra la riserva legale e il patrimonio, riportato nella tabella 2 dell'allegato B, evidenzia un valore di poco superiore all'unità nei primi sette anni, uguale all'unità nel 2028 e nel 2029 per poi decrescere nel tempo fino al 2046; dal 2047 al 2050 è uguale all'unità e successivamente sempre inferiore all'unità e decrescente nel tempo.

Alla fine del cinquantennio il rapporto in questione è pari a 0,31, corrispondente ad un patrimonio pari a quasi 16 annualità di prestazioni.

GRAFICO 1

SALDO PREVIDENZIALE- SALDO CORRENTE 2021-2070
(Importi in milioni di euro correnti)

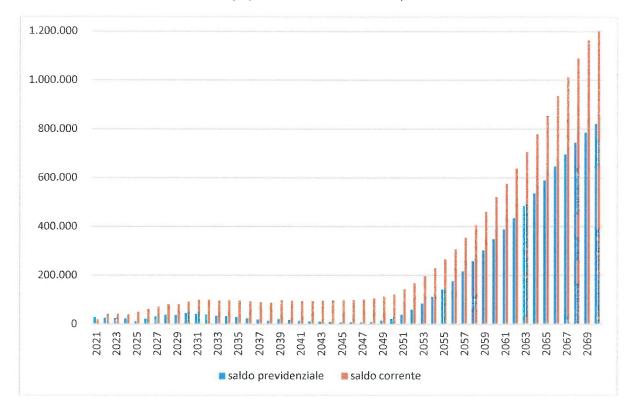




GRAFICO 2
PATRIMONIO – RISERVA LEGALE 2021-2070

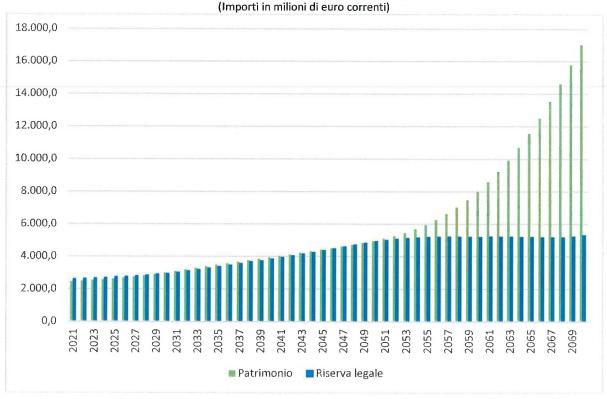
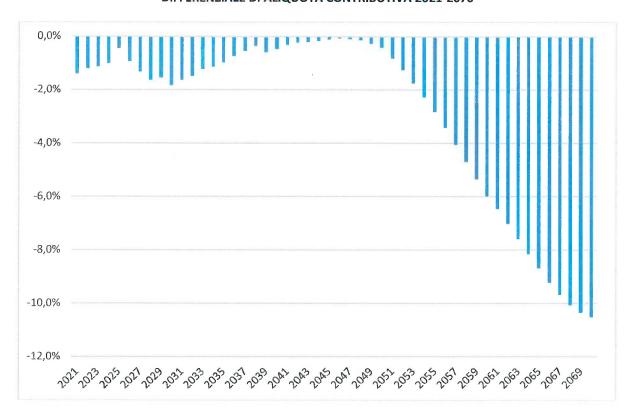


GRAFICO 3
DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA 2021-2070





11. Tassi di sostituzione

Al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo, come indicato nell'art. 4, comma 1 del Decreto.

A tal fine sono state individuate alcune figure- tipo rappresentative degli iscritti alla Cassa, che riflettono i percorsi di carriera "medi" al 31.12.2020, di seguito riportate:

- MASCHIO CARRIERA ALTA
- MASCHIO CARRIERA BASSA
- FEMMINA CARRIERA ALTA
- FEMMINA CARRIERA BASSA

Per ciascuna figura-tipo, come espressamente richiesto dal Decreto, è stato determinato il tasso di sostituzione dato dal rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito.

Tale tasso è stato calcolato tenendo conto dei requisiti minimi di vecchiaia e anzianità tempo per tempo previsti dallo Statuto e nel Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza, esposti nel paragrafo 2.2, nei casi in cui il pensionamento intervenga dopo un fissato numero di anni rispetto alla data di bilancio di seguito riportato:

N° a	nni al pensionamento
	1
	10
	20
	30
	35
	40
	50

Successivamente si è proceduto a determinare detti tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo, ipotizzando che il reddito fiscalmente imponibile sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Dai valori ottenuti si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i tassi di sostituzione presentano differenze al variare dell'anno di pensionamento, poiché cambiano le modalità di calcolo delle prestazioni;
- per le pensioni di vecchiaia, nell'ipotesi di carriera bassa, è evidente l'effetto dell'attribuzione della pensione minima che garantisce un più elevato livello del tasso di sostituzione;
- per le pensioni di anzianità cresce nel tempo il peso della parte contributiva, generalmente di importo più basso; tale effetto è molto più evidente nell'ipotesi di carriera alta;
- la significativa differenza fra le pensioni di vecchiaia e quelle di anzianità è dovuta all'effetto della quota contributiva, che aumenta nel tempo, maggiormente penalizzata dall'età del pensionamento bassa; non si riscontrano differenze sostanziali tra maschi e femmine;

Di seguito sono riportati i tassi di sostituzione calcolati nell'ipotesi di pensionamento con i requisiti minimi di vecchiaia e di pensionamento con i requisiti minimi di anzianità, tempo per tempo vigenti.



TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO IN CASO DI PENSIONAMENTO

PER VECCHIAIA CON I REQUISITI MINIMI (70 anni di età e 35 anni di anzianità)

TASSI DI		LO	RDI		NETTI				
SOSTITUZIONE	CARRI	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA		ERA ALTA	CARRIERA BASSA		
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	laschi Femmine Maschi Femmine Ma		emmine Maschi Femmine Maschi		Femmine	
dopo 1 anno	65,59%	66,22%	70,07%	70,31%	78,72%	79,94%	91,92%	95,20%	
dopo 10 anni	54,63%	55,11%	69,68%	76,65%	69,47%	69,62%	94,02%	107,17%	
dopo 20 anni	47,82%	47,94%	73,31%	80,64%	60,73%	60,52%	100,72%	115,09%	
dopo 30 anni	44,08%	44,65%	61,68%	67,85%	57,16%	57,57%	80,03%	90,73%	
dopo 35 anni	42,70%	43,20%	55,63%	61,20%	55,94%	56,30%	70,15%	79,23%	
dopo 40 anni	42,07%	42,55%	54,04%	59,44%	55,28%	55,63%	67,60%	76,27%	
dopo 50 anni	41,78%	42,26%	53,67%	59,04%	54,95%	55,30%	67,02%	75,61%	

PER ANZIANITÀ CON I REQUISITI MINIMI (60 anni di età e 40 anni di anzianità)

TASSI DI		LOF	RDI	NETTI				
SOSTITUZIONE	CARRIE	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA		ERA ALTA	CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	ine Maschi Femmine		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
dopo 1 anno	65,06%	65,58%	69,67%	70,53%	77,96%	79,06%	90,79%	94,78%
dopo 10 anni	48,59%	48,63%	57,28%	60,75%	62,20%	61,89%	76,63%	84,11%
dopo 20 anni	37,63%	37,60%	55,32%	60,84%	48,58%	48,29%	74,51%	84,88%
dopo 30 anni	34,60%	34,39%	53,39%	58,35%	45,16%	44,68%	70,17%	79,18%
dopo 35 anni	37,20%	36,95%	52,72%	57,41%	48,83%	48,30%	67,17%	75,22%
dopo 40 anni	38,53%	38,17%	49,43%	53,62%	50,95%	50,27%	61,26%	68,08%
dopo 50 anni	39,08%	38,71%	49,55%	53,71%	51,73%	51,04%	61,09%	67,80%



12. Conclusioni

Il bilancio tecnico della Cassa quest'anno, pur rilevando una diminuzione della popolazione degli iscritti dal precedente (al 31.12.2017), riporta una sostanziale stabilità, anche per effetto delle ultime modifiche normative (in particolare l'aumento del contributo soggettivo). Si rileva tuttavia per i primi anni un rapporto patrimonio/riserva legale insufficiente, che si riequilibra negli anni successivi.

In merito all'andamento dei redditi, si rileva un miglioramento generale per l'intera categoria, anche legato alle ultime disposizioni sulla fiscalità del settore, che compensa abbondantemente la contrazione dovuta al fenomeno pandemico.

La situazione finanziaria della Cassa sul tutto il periodo considerato risulta quindi sostenibile, con un unico rilievo sul differenziale patrimonio-riserva legale, che evidenzia comunque un continuo e sensibile miglioramento in tutto il periodo considerato.

Come noto, le valutazioni attuariali dipendono dal quadro di ipotesi adottato; tenendo anche conto della attuale situazione pandemica, non ancora risolta, risulta viepiù necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni dello sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.

Attuario Responsabile Dott.ssa Tiziana Tafaro

izons

Partner C&A
Dott.ssa Cristina Liserre



ALLEGATO A - DATI STATISTICI AL 31.12.2020

Di seguito una legenda delle grandezze riportate nelle successive tabelle riguardanti le caratteristiche medie anagrafiche ed economiche della collettività in esame.

- Anz. in anni: Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2020
- Reddito: Reddito medio annuo ai fini IRPEF stimato per il 2020
- Volume IVA: Volume d'affari medio annuo ai fini IVA stimato per il 2020
- Montante: Montante dei contributi versati al 31.12.2020
- Pensione: Pensione media annua spettante al 31.12.2020

Tutti gli importi sono espressi in euro

ALLEGATO A – TAVOLA 1 - <u>ATTIVI, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO</u>

ATTIVI		MASCHI			FEMMIN	IE .			TOTAL		
Classi di età	N.	Anz.in anni	Reddito	N.	Anz. in anni	Reddito	N.	Anz. in anni	Reddito	Volume IVA	Età Media totale
≤24	796	1,2	8.459	217	1,2	7.052	1.013	1,2	8.158	10.513	23,0
25-29	3.118	3,4	15.633	725	3,8	14.177	3.843	3,5	15.359	18.455	27,3
30-34	4.870	6,7	21.093	811	7,3	17.150	5.681	6,8	20.530	24.306	32,0
35-39	5.927	10,0	23.326	1.041	11,3	18.506	6.968	10,1	22.605	28.653	37,1
40-44	9.407	13,3	24.548	1.526	14,7	18.366	10.933	13,5	23.685	31.359	42,1
45-49	9.492	16,3	25.463	1.309	18,4	20.265	10.801	16,6	24.833	33.495	47,0
50-54	10.067	19,8	25.901	917	22,2	20.610	10.984	20,0	25.459	34.436	52,1
55-59	10.073	24,0	25.264	730	26,3	21.414	10.803	24,1	25.004	34.363	57,0
60-64	7.272	27,4	23.401	241	28,7	20.245	7.513	27,4	23.300	31.758	61,6
65-69	2.795	25,0	17.314	42	28,7	16.010	2.837	25,0	17.294	23.085	66,5
70-74	640	19,7	8.764	4	28,5	16.096	644	19,8	8.810	11.666	71,4
75-79	164	16,5	4.484	-	-	-	164	16,5	4.484	5.331	76,5
80-85	72	14,5	3.053	-	_	-	72	14,5	3.053	5.021	81,9
>85	17	12,2	0	-	-	-	17	12,2	0	-	88,5
Totale	64.710	17,2	23.326	7.563	15,2	18.469	72.273	16,9	22.818	30.250	47,6

ALLEGATO A – TAVOLA 2 - ATTIVI, PER CATEGORIA E PER SESSO

Categoria	SESSO	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito	Volume IVA
Reddito alto	maschi	15.166	49,5	20,7	51.555	73.181
	femmine	923	46,8	19,9	45.702	61.745
Reddito basso	maschi	49.434	47,8	16,1	14.717	18.268
	femmine	6.603	42,1	14,6	14.766	17.616
Praticanti	maschi	110	21,9	0,5	0	0
	femmine	37	21,3	0,8	0	0
Totale		72.273	47,6	16,9	22.818	30.250

ALLEGATO A - TAVOLA 3 - EX ATTIVI, PER CLASSI DI ETÀ

EX ATTIVI	TOTALE					
Classi di età	N.	Età in anni	Anzi. in anni	Montante		
≤24	97	23,7	1,7	4.724		
25-29	1.427	27,7	2,5	6.934		
30-34	3.812	32,1	3,8	8.167		
35-39	4.807	37,1	5,4	10.080		
40-44	6.640	42,0	6,7	16.381		
45-49	6.018	46,9	7,5	22.035		
50-54	5.768	52,1	8,2	23.934		
55-59	6.325	57,1	8,9	23.598		
60-64	5.549	61,8	9,5	24.772		
65-69	5.312	67,0	9,3	25.120		
70-74	6462	72,1	7,3	17.400		
75-79	4643	76,9	9,3	18.987		
80-85	5320	81,6	11,4	21.852		
>85	5365	93,5	13,5	28.096		
Totale	67.545	59,6	8,4	20.092		



ALLEGATO A - TAVOLA 4 - PENSIONATI CONTRIBUENTI, PER CLASSI DI ETÀ

PENSIONATI CONTRIBUENTI			TOTALE		
Classi di età	N.	Età in anni	Pensione	Reddito	Volume IVA
<50	152	44,6	5.776	15.008	19.279
50-54	149	52,4	6.283	18.075	25.019
55-59	284	57,1	8.073	15.981	20.731
60-64	769	62,6	16.754	28.290	37.140
65-69	2.083	67,1	20.478	26.520	37.289
70-74	1.933	71,9	22.247	23.268	30.387
75-79	948	76,7	26.164	18.131	24.158
80-84	445	81,4	25.238	12.990	17.425
85-90	127	86,9	28.159	14.604	18.597
>90	26	92,3	21.317	5.147	8.875
Totale	6.916	69,4	20.650	22.620	30.475

ALLEGATO A – TAVOLA 5 - PENSIONATI CONTRIBUENTI, PER TIPO DI PENSIONE

PENSIONATI CONTRIBUENTI	TOTALE							
Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione	Reddito	Volume IVA			
Vecchiaia	1.139	78,3	25.877	17.903	23.154			
Invalidità	1.284	60,1	7.397	12.413	16.445			
Anzianità	3.470	68,6	25.566	28.959	39.911			
Pensioni contributive	467	75,5	4.157	16.521	20.737			
Vecchiaia anticipata	556	72,5	23.715	21.417	27.158			
Totale	6.916	69,4	20.650	22.620	30,475			

ALLEGATO A - TAVOLA 6- PENSIONATI NON CONTRIBUENTI, PER CLASSI DI ETÀ

PENSIONATI NON CONTRIBUENTI		TOTALE	
Classi di età	N.	Età in anni	Pensione
30-34	29	15,6	7.291
35-39	18	37,7	7.926
40-44	39	42,2	7.752
45-49	95	47,3	7.638
50-54	219	52,2	7.790
55-59	403	57,1	8.635
60-64	750	62,4	10.156
65-69	1.897	67,4	13.663
70-74	5.516	72,3	12.273
75-79	6.473	77,0	12.531
80-84	6.559	81,8	12.602
85-89	3.765	86,8	12.047
90-94	2.063	91,8	11.023
≥95	287	97,8	7.557
Totale	28.113	78,1	12.159



ALLEGATO A - TAVOLA 7- PENSIONATI NON CONTRIBUENTI, PER TIPO DI PENSIONE

PENSIONATI NON CONTRIBUENTI		TOTALE	
Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione
Vecchiaia	6.074	83,6	18.222
Invalidità/inabilità	732	67,5	9.942
Anzianità	4.106	73,8	23.397
Pensioni contributive	4.024	77,5	2.339
Vecchiaia anticipata	1.675	73,3	13.935
Pensioni indirette	3.006	73,9	6.504
Pensioni di reversibilità	8.496	79,7	8.887
Totale	28.113	78,1	12.159

L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

ALLEGATO A - TAVOLA 8- PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE, PER CLASSI DI ETÀ

PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE		TOTALE	
Classi di età	N.	Età in anni	Pensione
<45	8	38,9	2.805
45-49	14	47,2	4.868
50-54	17	52,4	3.456
55-59	36	57,1	4.678
60-64	137	62,7	5.494
65-69	838	67,3	7.472
70-74	1.040	71,8	9.443
75-79	433	76,6	12.259
80-85	27	81,4	4.764
>85	3	98,3	9.817
Totale	2.553	70,2	8.859

ALLEGATO A – TAVOLA 9- PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE, PER TIPO DI PENSIONE

PENSIONATI IN TOTALIZZAZIONE	TOTALE					
Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione			
Vecchiaia	910	73,2	8.253			
Invalidità/inabilità	29	65,1	11.687			
Anzianità	1.291	69,5	10.032			
Pensioni indirette	153	60,8	3.963			
Pensioni di reversibilità	170	68,9	7.127			
Totale	2.553	70,2	8.859			

L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.



ALLEGATO B - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020

BILANCIO PREVISIVO

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE

INDICATORI

SVILUPPI DELLE COLLETTIVITÀ

TUTTI I VALORI SI RIFERISCONO AGLI ANNI 2021–2070



ALLEGATO B - TAVOLA 1 - BILANCIO PREVISIVO

Anno	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	Contributi iscritti	Contr.Soc. Ingegneria	Pensioni erogate	Spese amminist.	Saldo Prev. (contr-pens.)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2021	THE RESERVE OF THE PERSON NAMED IN	23,4	547,9	2,2	522,0	32,6	28,1	18,9	2.456,0
2022	2.456,0	46,2	549,0	2,2	526,3	30,4	24,9	40,7	2.436,0
2023	2.496,7	46,9	553,7	2,2	531,9	29,6	24,9	41,3	2.490,7
2024	2.538,0	47,7	557,6	2,2		29,8			
2025	2.578,0	69,1	559,3	2,2	537,7	1	22,1	40,0	2.578,0
2026	2.628,0	70,4			550,3	30,3	11,2	50,0	2.628,0
2027	2.689,2	70,4	574,1 589,6	2,3	554,9	30,7	21,5	61,2	2.689,2
2027				2,3	561,7	31,1	30,2	71,2	2.760,4
2028	2.760,4	74,0	605,2	2,4	569,7	31,6	37,9	80,3	2.840,7
	2.840,7	76,1	617,6	2,4	583,1	32,0	36,9	81,0	2.921,7
2030	2.921,7	78,3	632,2	2,4	590,0	32,5	44,6	90,4	3.012,1
2031	3.012,1	90,4	644,8	2,5	606,1	33,0	41,2	98,6	3.110,7
2032	3.110,7	93,3	659,1	2,5	622,9	33,5	38,7	98,5	3.209,2
2033	3.209,2	96,3	671,6	2,6	640,9	34,0	33,3	95,6	3.304,8
2034	3.304,8	99,1	687,5	2,6	658,0	34,5	32,1	96,7	3.401,5
2035	3.401,5	102,0	703,1	2,7	677,1	35,1	28,7	95,6	3.497,1
2036	3.497,1	104,9	717,3	2,8	696,9	35,6	23,2	92,5	3.589,6
2037	3.589,6	107,7	732,0	2,8	716,6	36,2	18,2	89,7	3.679,3
2038	3.679,3	110,4	749,8	2,9	739,3	36,7	13,4	87,1	3.766,4
2039	3.766,4	113,0	767,2	2,9	749,4	37,3	20,7	96,4	3.862,8
2040	3.862,8	115,9	785,1	3,0	770,6	37,9	17,5	95,5	3.958,3
2041	3.958,3	118,7	802,0	3,0	791,8	38,5	13,2	93,4	4.051,7
2042	4.051,7	121,6	820,8	3,1	813,0	39,1	10,9	93,4	4.145,1
2043	4.145,1	124,4	840,3	3,2	833,3	39,7	10,2	94,9	4.240,0
2044	4.240,0	127,2	860,1	3,2	854,1	40,3	9,2	96,1	4.336,1
2045	4.336,1	130,1	880,5	3,3	876,6	40,9	7,2	96,4	4.432,5
2046	4.432,5	133,0	903,1	3,4	900,0	41,6	6,5	97,9	4.530,4
2047	4.530,4	135,9	926,3	3,4	922,5	42,3	7,2	100,8	4.631,2
2048	4.631,2	138,9	951,8	3,5	946,6	43,0	8,7	104,6	4.735,8
2049	4.735,8	142,1	979,3	3,6	968,4	43,7	14,5	112,9	4.848,7
2050	4.848,7	145,5	1.008,1	3,6	990,7	44,4	21,0	122,1	4.970,8
2051	4.970,8	149,1	1.039,9	3,7	1.004,6	45,2	39,0	142,9	5.113,7
2052	5.113,7	153,4	1.073,1	3,8	1.017,4	46,0	59,5	166,9	5.280,6
2053	5.280,6	158,4	1.107,9	3,9	1.027,7	46,8	84,1	195,7	5.476,3
2054	5.476,3	164,3	1.143,1	3,9	1.035,5	47,6	111,5	228,2	5.704,5
2055	5.704,5	171,1	1.179,5	4,0	1.041,9	48,4	141,6	264,3	5.968,8
2056	5.968,8	179,1	1.217,3	4,1	1.045,2	49,2	176,2	306,1	6.274,9
2057	6.274,9	188,2	1.257,6	4,2	1.046,4	50,1	215,4	353,5	6.628,4
2058	6.628,4	198,8	1.298,5	4,3	1.045,7	51,0	257,1	404,9	7.033,3
2059	7.033,3	211,0	1.341,3	4,3	1.043,8	51,8	301,8	461,0	7.033,3
2060	7.494,3	224,8	1.385,0	4,4	1.043,8	52,7	348,0	520,1	
2061	8.014,4	240,4	1.429,6	4,4 4,5	1.041,4	53,7			8.014,4
2062	8.588,7	240,4 257,6	1.429,8	4,5 4,6			387,6	574,3	8.588,7
2063	9.225,3	276,7	1.474,8		1.045,8	54,6	433,6	636,6	9.225,3
2063	9.225,3	276,7		4,7	1.044,5	55,6	483,1	704,2	9.929,5
2065			1.572,8	4,8	1.042,0	56,5	535,6	777,0	10.706,5
	10.706,5	321,2	1.625,3	4,9	1.040,9	57,5	589,3	853,0	11.559,5
2066	11.559,5	346,8	1.679,3	5,0	1.038,0	58,6	646,3	934,5	12.494,0
2067	12.494,0	374,8	1.728,2	5,1	1.037,0	59,6	696,3	1.011,5	13.505,5
2068	13.505,5	405,1	1.776,9	5,2	1.037,7	60,6	744,4	1.088,9	14.594,4
2069	14.594,4	437,8	1.828,0	5,3	1.047,0	61,7	786,3	1.162,4	15.756,8
2070	15.756,8	472,7	1.880,8	5,4	1.064,0	62,8	822,2	1.232,1	16.988,9

(Importi in milioni di euro correnti)



ALLEGATO B – TAVOLA 2 - COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale (pensioni x 5)	Differenza Patr Riserva	Riserva/ Patrimonio	N° annualità coperte
2021	2.456,0	522,0	2.610,0	-154,0	1,06	4,7
2022	2.496,7	526,3	2.631,5	-134,8	1,05	4,7
2023	2.538,0	531,9	2.659,5	-121,5	1,05	4,8
2024	2.578,0	537,7	2.688,5	-110,5	1,04	4,8
2025	2.628,0	550,3	2.751,5	-123,5	1,05	4,8
2026	2.689,2	554,9	2.774,5	-85,3	1,03	4,8
2027	2.760,4	561,7	2.808,5	-48,1	1,02	4,9
2028	2.840,7	569,7	2.848,5	-7,8	1,00	5,0
2029	2.921,7	583,1	2.915,5	6,2	1,00	5,0
2030	3.012,1	590,0	2.950,0	62,1	0,98	5,1
2031	3.110,7	606,1	3.030,5	80,2	0,97	5,1
2032	3.209,2	622,9	3.114,5	94,7	0,97	5,2
2033	3.304,8	640,9	3.204,5	100,3	0,97	5,2
2034	3.401,5	658,0	3.290,0	111,5	0,97	5,2
2035	3.497,1	677,1	3.385,5	111,6	0,97	5,2
2036	3.589,6	696,9	3.484,5	105,1	0,97	5,2
2037	3.679,3	716,6	3.583,0	96,3	0,97	5,1
2038	3.766,4	739,3	3.696,5	69,9	0,98	5,1
2039	3.862,8	749,4	3.747,0	115,8	0,97	5,2
2040	3.958,3	770,6	3.853,0	105,3	0,97	5,1
2041	4.051,7	791,8	3.959,0	92,7	0,98	5,1
2042	4.145,1	813,0	4.065,0	80,1	0,98	5,1
2043	4.240,0	833,3	4.166,5	73,5	0,98	5,1
2044	4.336,1	854,1	4.270,5	65,6	0,98	5,1
2045	4.432,5	876,6	4.383,0	49,5	0,99	5,1
2046	4.530,4	900,0	4.500,0	30,4	0,99	5,0
2047	4.631,2	922,5	4.612,5	18,7	1,00	5,0
2048	4.735,8	946,6	4.733,0	2,8	1,00	5,0
2049	4.848,7	968,4	4.842,0	6,7	1,00	5,0
2050	4.970,8	990,7	4.953,5	17,3	1,00	5,0
2051	5.113,7	1.004,6	5.023,0	90,7	0,98	5,0 5,1
2052	5.280,6	1.017,4	5.087,0	193,6	0,96	5,2
2053	5.476,3	1.027,7	5.138,5	337,8	0,94	5,3
2054	5.704,5	1.035,5	5.177,5	527,0	0,91	5,5 5,5
2055	5.968,8	1.041,9	5.209,5	759,3	0,87	5,7
2056	6.274,9	1.045,2	5.226,0	1.048,9	0,83	6,0
2057	6.628,4	1.046,4	5.232,0	1.396,4	0,79	6,3
2058	7.033,3	1.045,7	5.228,5	1.804,8	0,74	6,7
2059	7.494,3	1.043,8	5.219,0	2.275,3	0,74	7,2
2060	8.014,4	1.041,4	5.207,0	2.807,4	0,65	7,2
2061	8.588,7	1.046,5	5.232,5	3.356,2	0,63	7,7 8,2
2062	9.225,3	1.045,8	5.232,5 5.229,0	3.996,3	0,57	8,2 8,8
2062	9.929,5	1.044,5	5.229,0 5.222,5	4.707,0	0,57 0,53	
2063	10.706,5	1.042,0	5.222,5 5.210,0	5.496,5	0,53	9,5 10.3
2064						10,3
2065	11.559,5	1.040,9	5.204,5 5.190.0	6.355,0	0,45	11,1
	12.494,0	1.038,0	5.190,0 5.195.0	7.304,0	0,42	12,0
2067 2068	13.505,5	1.037,0	5.185,0	8.320,5	0,38	13,0
	14.594,4	1.037,7	5.188,5	9.405,9	0,36	14,1 15.0
2069 2070	15.756,8 16.988,9	1.047,0 1.064,0	5.235,0 5.320,0	10.521,8 11.668,9	0,33 0,31	15,0 16,0

(Importi in milioni di euro correnti)

ALLEGATO B – TAVOLA 3 - INDICATORE DEL DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA

Anno	Pensioni	Contributi	Differenza Pens- Contrib	Monte reddituale	Differenziale aliquota contr.
2021	522,0	547,9	-25,9	1.838,2	-1,4%
2022	526,3	549,0	-22,7	1.875,5	-1,2%
2023	531,9	553,7	-21,8	1.912,2	-1,1%
2024	537,7	557,6	-19,9	1.946,3	-1,0%
2025	550,3	559,3	-9,0	1.978,5	-0,5%
2026	554,9	574,1	-19,2	2.039,7	-0,9%
2027	561,7	589,6	-27,9	2.098,7	-1,3%
2028	569,7	605,2	-35,5	2.163,2	-1,6%
2029	583,1	617,6	-34,5	2.227,9	-1,5%
2030	590,0	632,2	-42,2	2.296,0	-1,8%
2031	606,1	644,8	-38,7	2.360,4	-1,6%
2032	622,9	659,1	-36,2	2.433,0	-1,5%
2033	640,9	671,6	-30,7	2.508,5	-1,2%
2034	658,0	687,5	-29,5	2.585,5	-1,1%
2035	677,1	703,1	-26,0	2.664,9	-1,0%
2036	696,9	717,3	-20,4	2.741,3	-0,7%
2037	716,6	732,0	-15,4	2.819,6	-0,5%
2038	739,3	749,8	-10,5	2.906,1	-0,4%
2039	749,4	767,2	-17,8	2.992,4	-0,6%
2040	770,6	785,1	-14,5	3.078,6	-0,5%
2041	791,8	802,0	-10,2	3.163,4	-0,3%
2042	813,0	820,8	-7,8	3.255,1	-0,2%
2043	833,3	840,3	-7,0	3.349,8	-0,2%
2044	854,1	860,1	-6,0	3.445,4	-0,2%
2045	876,6	880,5	-3,9	3.544,2	-0,1%
2046	900,0	903,1	-3,1	3.655,1	-0,1%
2047	922,5	926,3	-3,8	3.765,8	-0,1%
2048	946,6	951,8	-5,2	3.883,3	-0,1%
2049	968,4	979,3	-10,9	4.005,9	-0,1%
2050	990,7	1.008,1	-17,4	4.131,8	-0,4%
2051	1.004,6	1.039,9	-35,3	4.269,2	-0,8%
2052	1.017,4	1.073,1	-55,7	4.412,8	-1,3%
2053	1.027,7	1.107,9	-80,2	4.561,2	-1,8%
2054	1.035,5	1.143,1	-107,6	4.712,0	-2,3%
2055	1.041,9	1.179,5	-137,6	4.868,7	-2,8%
2056	1.045,2	1.217,3	-172,1	5.029,2	-3,4%
2057	1.046,4	1.257,6	-211,2	5.199,1	-4,1%
2058	1.045,7	1.298,5	-252,8	5.370,3	-4,7%
2059	1.043,8	1.341,3	-297,5	5.548,2	-5,4%
2060	1.041,4	1.385,0	-343,6	5.730,6	-6,0%
2061	1.046,5	1.429,6	-383,1	5.918,0	-6,5%
2062	1.045,8	1.474,8	-429,0	6.106,1	-7,0%
2063	1.044,5	1.522,9	-478,4	6.304,9	
2064	1.042,0	1.572,8	-530,8	6.510,7	-7,6% -8,2%
2065	1.040,9	1.625,3	-584,4	6.725,5	-8,2% -8,7%
2066	1.038,0	1.679,3	-641,3	6.942,1	
2067	1.037,0	1.728,2	-691,2	7.137,4	-9,2% -9.7%
2068	1.037,7	1.776,9	-739,2	7.137,4	-9,7% 10.1%
2069	1.047,0	1.828,0	-739,2 -781,0	7.543,1	-10,1% -10,4%
2009	1.064,0	1.880,8	-/81,0 -816,8	7.543,1 7.759,7	-10,4% -10,5%



ALLEGATO B – TAVOLA 4 - SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA CASSA

73.07	A	Ex	Pensionati	Pensionati non contribuenti					Contribuenti /	
Anno	Attivi	Attivi	contrib.	Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Contributive	Totale	Pensionati
2021	72.726	42.776	6.829	6.804	849	5.405	11.782	9.598	34.438	1,93
2022	73.262	39.861	6.863	6.496	940	5.418	11.819	10.335	35.008	1,91
2023	73.696	38.673	7.001	6.186	1.036	5.472	11.865	10.553	35.112	1,92
2024	73.959	39.285	7.247	5.873	1.133	5.555	11.903	10.281	34.745	1,93
2025	74.280	39.891	7.290	5.920	1.231	5.707	11.919	10.112	34.889	1,93
2026	74.374	40.543	7.566	5.551	1.316	5.694	11.724	9.895	34.182	1,96
2027	74.619	41.271	7.686	5.372	1.414	5.681	11.716	9.808	33.992	1,97
2028	74.773	41.943	7.902	5.160	1.513	5.664	11.689	9.775	33.801	1,98
2029	75.418	42.466	7.627	5.555	1.610	5.664	11.648	9.839	34.316	1,98
2030	75.596	42.855	7.824	5.493	1.690	5.588	11.333	9.864	33.968	2,00
2031	75.223	43.177	8.045	5.566	1.787	5.613	11.284	10.098	34.347	1,96
2032	74.819	43.508	8.298	5.594	1.878	5.618	11.228	10.360	34.678	1,93
2033	74.897	43.877	8.073	6.078	1.964	5.590	11.162	10.681	35.476	1,91
2034	74.689	44.206	8.130	6.281	2.045	5.548	11.086	11.038	35.999	1,88
2035	74.487	44.607	8.180	6.541	2.121	5.518	11.002	11.408	36.589	1,85
2036	74.009	45.021	8.277	6.767	2.190	5.482	10.907	11.812	37.159	1,81
2037	73.695	45.417	8.213	7.099	2.255	5.430	10.804	12.206	37.794	1,78
2038	73.208	45.728	8.324	7.341	2.311	5.388	10.694	12.675	38.409	1,74
2039	72.849	46.057	8.312	7.617	2.323	5.203	10.067	12.984	38.193	1,75
2040	72.482	46.502	8.304	7.913	2.368	5.176	9.995	13.332	38.784	1,72
2041	71.974	46.999	8.242	8.222	2.408	5.145	9.925	13.638	39.337	1,69
2042	71.469	47.413	8.171	8.505	2.439	5.105	9.854	13.950	39.852	1,66
2043	70.982	47.789	8.087	8.777	2.464	5.042	9.786	14.266	40.335	1,63
2044	70.524	48.105	7.986	9.063	2.481	4.997	9.717	14.570	40.827	1,61
2045	70.140	48.294	7.813	9.447	2.491	4.958	9.655	14.888	41.439	1,58
2046	69.956	48.441	7.718	9.746	2.492	4.935	9.601	15.170	41.943	1,56
2047	69.769	48.490	7.636	10.011	2.485	4.909	9.556	15.445	42.406	1,55
2048	69.573	48.361	7.565	10.251	2.471	4.898	9.516	15.701	42.838	1,53
2049	69.428	48.268	7.445	10.426	2.449	4.850	9.478	15.910	43.113	1,52
2050	69.338	48.206	7.262	10.583	2.447	4.809	9.661	16.073	43.573	1,51
2051	69.469	48.299	7.034	10.669	2.411	4.727	9.599	16.078	43.483	1,51
2052	69.585	48.596	6.819	10.680	2.370	4.665	9.538	15.937	43.190	1,53
2053	69.681	49.060	6.623	10.603	2.327	4.598	9.469	15.697	42.694	1,55
2054	69.829	49.619	6.378	10.510	2.281	4.511	9.396	15.380	42.077	1,57
2055	69.986	50.233	6.122	10.397	2.233	4.427	9.312	15.009	41.377	1,60
2056	70.184	50.948	5.810	10.285	2.183	4.318	9.215	14.582	40.583	1,64
2057	70.382	51.725	5.500	10.146	2.133	4.220	9.099	14.098	39.697	1,68
2058	70.596	52.503	5.174	9.993	2.085	4.110	8.966	13.599	38.753	1,72
2059	70.791	53.295	4.865	9.813	2.038	3.998	8.818	13.096	37.765	1,77
2060	71.022	54.075	4.518	9.654	1.990	3.875	8.654	12.612	36.786	1,83
2061	71.053	54.935	4.341	9.479	1.946	3.863	8.468	12.109	35.865	1,88
2062	71.111	55.848	4.142	9.259	1.907	3.829	8.270	11.589	34.854	1,93
2063	71.104	56.892	4.005	8.986	1.868	3.818	8.058	11.048	33.779	1,99
2064	71.068	57.977	3.900	8.680	1.835	3.812	7.834	10.498	32.659	2,05
2065	70.941	59.095	3.881	8.323	1.805	3.828	7.596	9.942	31.494	2,12
2066	70.700	60.239	3.870	7.951	1.781	3.840	7.356	9.388	30.316	2,18
2067	70.419	61.366	3.896	7.564	1.761	3.867	7.114	8.846	29.152	2,25
2068	70.138	62.493	3.927	7.205	1.745	3.912	6.869	8.318	28.050	2,32
2069	69.738	63.587	4.077	6.832	1.738	4.003	6.621	7.810	27.005	2,37
2070	69.278	64.543	4.287	6.493	1.733	4.111	6.369	7.368	26.075	2,42



ALLEGATO B – TAVOLA 5 - SVILUPPO DEGLI ATTIVI

Anno	N.	R	teddito	Volume IVA			
Aillio	N.	Totale	Medio	Totale	Medio		
2021	72.726	1.676.049	23,0	2.239.289	30,8		
2022	73.262	1.706.745	23,3	2.289.942	31,3		
2023	73.696	1.734.126	23,5	2.336.657	31,7		
2024	73.959	1.754.945	23,7	2.374.357	32,1		
2025	74.280	1.774.710	23,9	2.410.679	32,5		
2026	74.374	1.816.983	24,4	2.475.324	33,3		
2027	74.619	1.862.994	25,0	2.550.065	34,2		
2028	74.773	1.910.504	25,6	2.625.519	35,1		
2029	75.418	1.968.367	26,1	2.717.736	36,0		
2030	75.596	2.018.976	26,7	2.799.034	37,0		
2031	75.223	2.064.809	27,4	2.869.806	38,2		
2032	74.819	2.115.308	28,3	2.951.730	39,5		
2033	74.897	2.183.278	29,2	3.055.463	40,8		
2034	74.689	2.244.074	30,0	3.151.988	42,2		
2035	74.487	2.305.213	30,9	3.250.733	43,6		
2036	74.009	2.360.982	31,9	3.343.307	45,2		
2037	73.695	2.425.484	32,9	3.443.428	46,7		
2038	73.208	2.487.024	34,0	3.539.009	48,3		
2039	72.849	2.556.621	35,1	3.646.557	50,1		
2040	72.482	2.626.374	36,2	3.754.373	51,8		
2041	71.974	2.693.683	37,4	3.859.258	53,6		
2042	71.469	2.766.162	38,7	3.969.150	55,5		
2043	70.982	2.842.202	40,0	4.086.015	57,6		
2044	70.524	2.921.698	41,4	4.208.184	59,7		
2045	70.140	3.005.159	42,8	4.334.844	61,8		
2046	69.956	3.097.420	44,3	4.477.210	64,0		
2047	69.769	3.188.930	45,7	4.617.498	66,2		
2048	69.573	3.283.975	47,2	4.762.548	68,5		
2049	69.428	3.386.482	48,8	4.917.467	70,8		
2050	69.338	3.498.369	50,5	5.085.403	73,3		
2051	69.469	3.624.884	52,2	5.274.120	75,9		
2052	69.585	3.754.827	54,0	5.467.336	78,6		
2053	69.681	3.888.989	55,8	5.666.303	81,3		
2054	69.829	4.031.610	57,7	5.877.148	84,2		
2055	69.986	4.180.583	59,7	6.096.845	87,1		
2056	70.184	4.340.464	61,8	6.331.733	90,2		
2057	70.382	4.511.248	64,1	6.582.396	93,5		
2058	70.596	4.690.805	66,4	6.844.900	97,0		
2059	70.791	4.875.945	68,9	7.115.582	100,5		
2060	71.022	5.071.789	71,4	7.401.658	104,2		
2061	71.053	5.252.022	73,9	7.664.243	107,9		
2062	71.111	5.440.668	76,5	7.939.540	111,6		
2063	71.104	5.630.660	79,2	8.216.622	115,6		
2064	71.068	5.826.607	82,0	8.502.520	119,6		
2065	70.941	6.021.746	84,9	8.787.091	123,9		
2066	70.700	6.216.103	87,9	9.070.661	128,3		
2067	70.419	6.387.253	90,7	9.320.223	132,4		
2068	70.138	6.561.039	93,5	9.573.693	136,5		
2069	69.738	6.722.586	96,4	9.809.145	140,7		
2070	69.278	6.876.641	99,3	10.033.570	144,8		



ALLEGATO B - TAVOLA 6 - SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Pensione	Misary & L
Ailio	N.	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	6.829	162.103	23,7	218.978	32,1	143.665	21,0
2022	6.863	168.714	24,6	228.279	33,3	144.824	21,1
2023	7.001	178.092	25,4	241.622	34,5	148.508	21,2
2024	7.247	191.341	26,4	260.987	36,0	155.216	21,4
2025	7.290	203.822	28,0	279.243	38,3	157.887	21,7
2026	7.566	222.669	29,4	306.800	40,5	166.949	22,1
2027	7.686	235.684	30,7	324.644	42,2	170.758	22,2
2028	7.902	252.701	32,0	348.366	44,1	178.269	22,6
2029	7.627	259.485	34,0	359.198	47,1	173.450	22,7
2030	7.824	277.012	35,4	384.937	49,2	178.952	22,9
2031	8.045	295.621	36,7	411.445	51,1	185.304	23,0
2032	8.298	317.701	38,3	443.496	53,4	193.770	23,4
2033	8.073	325.248	40,3	453.445	56,2	188.271	23,3
2034	8.130	341.473	42,0	477.095	58,7	190.756	23,5
2035	8.180	359.675	44,0	504.017	61,6	193.293	23,6
2036	8.277	380.309	45,9	533.002	64,4	197.787	23,9
2037	8.213	394.159	48,0	552.040	67,2	196.706	23,9
2038	8.324	419.040	50,3	586.698	70,5	201.830	24,2
2039	8.312	435.738	52,4	610.066	73,4	202.520	24,4
2040	8.304	452.242	54,5	634.471	76,4	203.177	24,5
2041	8.242	469.698	57,0	657.456	79,8	203.574	24,7
2042	8.171	488.898	59,8	685.443	83,9	204.684	25,1
2043	8.087	507.644	62,8	712.434	88,1	206.186	25,5
2044	7.986	523.685	65,6	734.544	92,0	206.346	25,8
2045	7.813	539.084	69,0	757.459	96,9	204.695	26,2
2046	7.718	557.693	72,3	781.580	101,3	205.505	26,6
2047	7.636	576.877	75,5	808.738	105,9	206.870	27,1
2048	7.565	599.318	79,2	840.575	111,1	209.539	27,1
2049	7.445	619.414	83,2	868.959	116,7	211.956	28,5
2050	7.262	633.394	87,2	889.525	122,5	213.109	29,3
2051	7.034	644.295	91,6	906.592	128,9	213.209	30,3
2052	6.819	657.935	96,5	928.373	136,1	214.440	31,4
2053	6.623	672.165	101,5	949.690	143,4	216.469	32,7
2054	6.378	680.391	106,7	963.053	151,0	216.946	34,0
2055	6.122	688.137	112,4	975.568	159,3	216.989	35,4
2056	5.810	688.763	118,5	978.761	168,5	215.418	37,1
2057	5.500	687.892	125,1	979.643	178,1	213.002	38,7
2058	5.174	679.477	131,3	968.125	187,1	208.607	40,3
2059	4.865	672.291	138,2	960.633	197,4	204.608	42,1
2060	4.518	658.855	145,8	945.030	209,2	199.070	44,1
2061	4.341	666.007	153,4	959.053	220,9		
2062	4.142	665.426	160,7	962.206	232,3	197.636	45,5
2063	4.005	674.274	168,4			193.996	46,8
2064	3.900	684.113	175,4	978.217 995.153	244,3	193.263	48,3
2065	3.881	703.717			255,2	192.978	49,5
2066	3.870		181,3	1.026.352	264,4	196.169	50,5
2067	3.896	726.010	187,6	1.062.206	274,5	199.601	51,6
		750.150	192,5	1.100.802	282,5	204.359	52,5
2068	3.927	773.865	197,1	1.137.951	289,8	208.223	53,0
2069	4.077	820.561	201,3	1.209.137	296,6	219.392	53,8
2070	4.287	883.094	206,0	1.303.853	304,1	234.662	54,7

(Importi in migliaia di euro correnti)



ALLEGATO B – TAVOLA 7 - SVILUPPO DEI PENSIONATI

	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest.		Pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
Anno	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.
2021	6.804	17,0	849	10,0	5.405	20,2	11.782	8,3	9.598	4,9	34.438	11,0	378.345	6.829	21,0	41.267	12,6	522.010
2022	6.496	17,4	940	10,0	5.418	20,3	11.819	8,3	10.335	4,9	35.008	10,9	381.480	6.863	21,1	41.871	12,6	526.304
2023	6.186	17,7	1.036	10,0	5.472	20,4	11.865	8,4	10.553	4,9	35.112	10,9	383.389	7.001	21,2	42.113	12,6	531.897
2024	5.873	17,9	1.133	10,0	5.555	20,5	11.903	8,5	10.281	5,0	34.745	11,0	382.448	7.247	21,4	41.992	12,8	537.664
2025	5.920	18,5	1.231	10,0	5.707	20,6	11.919	8,6	10.112	5,1	34.889	11,2	392.451	7.290	21,7	42.179	13,0	550.337
2026	5.551	18,7	1.316	10,1	5.694	20,7	11.724	8,7	9.895	5,2	34.182	11,4	387.984	7.566	22,1	41.748	13,3	554.933
2027	5.372	19,3	1.414	10,1	5.681	20,8	11.716	8,8	9.808	5,3	33.992	11,5	390.966	7.686	22,2	41.677	13,5	561.724
2028	5.160	19,5	1.513	10,2	5.664	20,9	11.689	8,9	9.775	5,4	33.801	11,6	391.468	7.902	22,6	41.702	13,7	569.737
2029	5.555	20,6	1.610	10,3	5.664	21,0	11.648	9,0	9.839	5,5	34.316	11,9	409.623	7.627	22,7	41.942	13,9	583.072
2030	5.493	21,1	1.690	10,3	5.588	21,1	11.333	9,1	9.864	5,7	33.968	12,1	411.012	7.824	22,9	41.792	14,1	589.964
2031	5.566	21,6	1.787	10,4	5.613	21,2	11.284	9,3	10.098	5,8	34.347	12,3	420.797	8.045	23,0	42.393	14,3	606.101
2032	5.594	21,8	1.878	10,5	5.618	21,3	11.228	9,4	10.360	6,0	34.678	12,4	429.079	8.298	23,4	42.976	14,5	622.849
2033	6.078	22,9	1.964	10,6	5.590	21,4	11.162	9,6	10.681	6,2	35.476	12,8	452.639	8.073	23,3	43.549	14,7	640.910
2034	6.281	23,4	2.045	10,8	5.548	21,5	11.086	9,7	11.038	6,4	35.999	13,0	467.234	8.130	23,5	44.129	14,9	657.990
2035	6.541	23,9	2.121	10,9	5.518	21,7	11.002	9,9	11.408	6,6	36.589	13,2	483.808	8.180	23,6	44.769	15,1	677.100
2036	6.767	24,3	2.190	11,1	5.482	21,8	10.907	10,1	11.812	6,9	37.159	13,4	499.076	8.277	23,9	45.436	15,3	696.863
2037	7.099	25,0	2.255	11,2	5.430	22,0	10.804	10,2	12.206	7,2	37.794	13,8	519.854	8.213	23,9	46.007	15,6	716.560
2038	7.341	25,3	2.311	11,4	5.388	22,2	10.694	10,4	12.675	7,4	38.409	14,0	537.443	8.324	24,2	46.733	15,8	739.273
2039	7.617	25,8	2.323	11,6	5.203	22,3	10.067	10,7	12.984	7,7	38.193	14,3	546.881	8.312	24,4	46.505	16,1	749.401
2040	7.913	26,3	2.368	11,8	5.176	22,6	9.995	10,9	13.332	8,0	38.784	14,6	567.443	8.304	24,5	47.088	16,4	770.620
2041	8.222	26,7	2.408	12,1	5.145	22,8	9.925	11,1	13.638	8,2	39.337	15,0	588.230	8.242	24,7	47.579	16,6	791.804
2042	8.505	27,1	2.439	12,3	5.105	23,2	9.854	11,3	13.950	8,5	39.852	15,3	608.301	8.171	25,1	48.023	16,9	812.985
2043	8.777	27,3	2.464	12,5	5.042	23,5	9.786	11,5	14.266	8,8	40.335	15,5	627.155	8.087	25,5	48.422	17,2	833.341
2044	9.063	27,7	2.481	12,8	4.997	23,9	9.717	11,7	14.570	9,1	40.827	15,9	647.771	7.986	25,8	48.813	17,5	854.117
2045	9.447	28,0	2.491	13,0	4.958	24,2	9.655	11,9	14.888	9,4	41.439	16,2	671.873	7.813	26,2	49.252	17,8	876.569
2046	9.746	28,4	2.492	13,3	4.935	24,5	9.601	12,1	15.170	9,7	41.943	16,6	694.501	7.718	26,6	49.661	18,1	900.006
2047	10.011	28,7	2.485	13,6	4.909	24,8	9.556	12,4	15.445	10,0	42.406	16,9	715.604	7.636	27,1	50.043	18,4	922.473
2048	10.251	29,1	2.471	13,9	4.898	25,1	9.516	12,6	15.701	10,3	42.838	17,2	737.110	7.565	27,7	50.403	18,8	946.648
2049	10.426	29,5	2.449	14,2	4.850	25,5	9.478	12,8	15.910	10,6	43.113	17,5	756.482	7.445	28,5	50.558	19,2	968.439
2050	10.583	29,9	2.447	14,4	4.809	25,9	9.661	13,0	16.073	10,9	43.573	17,8	777.613	7.262	29,3	50.835	19,5	990.722
2051	10.669	30,4	2.411	14,7	4.727	26,3	9.599	13,2	16.078	11,3	43.483	18,2	791.421	7.034	30,3	50.517	19,9	1.004.629
2052	10.680	30,9	2.370	15,1	4.665	26,7	9.538	13,4	15.937	11,6	43.190	18,6	802.984	6.819	31,4	50.009	20,3	1.017.425
2053	10.603	31,5	2.327	15,4	4.598	27,2	9.469	13,6	15.697	11,9	42.694	19,0	811.188	6.623	32,7	49.317	20,8	1.027.658
2054	10.510	32,3	2.281	15,7	4.511	27,8	9.396	13,8	15.380	12,3	42.077	19,5	818.555	6.378	34,0	48.455	21,4	1.035.500
2055	10.397	33,0	2.233	16,1	4.427	28,4	9.312	14,0	15.009	12,6	41.377	19,9	824.877	6.122	35,4	47.499	21,9	1.041.866
2056	10.285	33,9	2.183	16,4	4.318	28,9	9.215	14,3	14.582	13,0	40.583	20,4	829.776	5.810	37,1	46.393	22,5	1.045.194
2057	10.146	34,8	2.133	16,8	4.220	29,5	9.099	14,5	14.098	13,3	39.697	21,0	833.403	5.500	38,7	45.196	23,2	1.046.404
2058	9.993	35,9	2.085	17,2	4.110	30,1	8.966	14,8	13.599	13,7	38.753	21,6	837.046	5.174	40,3	43.928	23,8	1.045.653
2059	9.813	37,0	2.038	17,6	3.998	30,8	8.818	15,1	13.096	14,1	37.765	22,2	839.215	4.865	42,1	42.630	24,5	1.043.823
2060	9.654	38,2	1.990	18,1	3.875	31,4	8.654	15,4	12.612	14,5	36.786	22,9	842.329	4.518	44,1	41.304	25,2	1.041.399
2061	9.479	39,6	1.946	18,6	3.863	32,2	8.468	15,7	12.109	14,9	35.865	23,7	848.891	4.341	45,5	40.206	26,0	1.046.527
2062	9.259	40,9	1.907	19,1	3.829	32,8	8.270	16,1	11.589	15,3	34.854	24,4	851.797	4.142	46,8	38.996	26,8	1.045.793
2063	8.986	42,2	1.868	19,7	3.818	33,5	8.058	16,4	11.048	15,8	33.779	25,2	851.257	4.005	48,3	37.784	27,6	1.044.520
2064	8.680	43,7	1.835	20,4	3.812	34,2	7.834	16,9	10.498	16,2	32.659	26,0	849.003	3.900	49,5	36.559	28,5	1.041.982
2065	8.323	45,2	1.805	21,2	3.828	34,9	7.596	17,3	9.942	16,6	31.494	26,8	844.736	3.881	50,5	35.376	29,4	1.040.905
2066	7.951	46,7	1.781	22,0	3.840	35,7	7.356	17,8	9.388	17,1	30.316	27,7	838.428	3.870	51,6	34.185	30,4	1.038.028
2067	7.564	48,3	1.761	22,9	3.867	36,5	7.114	18,4	8.846	17,5	29.152	28,6	832.626	3.896	52,5	33.048	31,4	1.036.985
2068	7.205	50,2	1.745	24,0	3.912	37,4	6.869	19,0	8.318	17,9	28.050	29,6	829.497	3.927	53,0	31.977	32,5	1.037.720
2069	6.832	52,2	1.738	25,2	4.003	38,4	6.621	19,6	7.810	18,4	27.005	30,6	827.588	4.077	53,8	31.082	33,7	1.046.980
2070	6.493	54,3	1.733	26,5	4.111	39,6	6.369	20,3	7.368	18,8	26.075	31,8	829.371	4.287	54,7	30.362	35,0	1.064.033

(Importi in migliaia di euro correnti)



ALLEGATO B - TAVOLA 8 - SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI

	Vecc	hiaia	Inval	idità	Anzia	anità	Supe	rstití	Presta	zione butiva		tale Pensi		Pensi Contri	onati buenti	TOTALE		
Anno	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.
2021	92	13,2	102	9,5	121	23,2	85	8,8	4.069	3,8	4.470	4,7	21.191	257	21,4	4.727	5,6	26.685
2022	158	13,6	209	9,6	256	22,9	266	6,6	4.987	3,8	5.876	5,3	31.287	530	21,2	6.406	6,6	42.513
2023	235	14,1	321	9,6	439	22,6	468	6,2	5.397	3,9	6.860	5,9	40.773	893	21,1	7.753	7,7	59.652
2024	347	14,6	434	9,7	661	22,5	675	6,0	5.327	4,0	7.444	6,7	49.990	1.323	21,2	8.767	8,9	78.025
2025	483	15,1	549	9,7	959	22,1	874	6,0	5.373	4,1	8.239	7,5	61.766	1.880	21,2	10.119	10,0	101.635
2026	618	15,8	664	9,8	1.172	22,4	1.074	6,1	5.472	4,3	9.001	8,1	73.068	2.317	21,6	11.318	10,9	123.126
2027	780	16,3	779	9,9	1.322	22,4	1.269	6,2	5.616	4,4	9.766	8,5	83.492	2.675	21,7	12.441	11,4	141.578
2028	970	16,8	895	10,0	1.477	22,5	1.464	6,3	5.824	4,6	10.631	9,0	95.420	3.058	21,9	13.689	11,9	162.370
2029	1.219	17,4	1.011	10,1	1.657	22,5	1.657	6,5	6.137	4,8	11.681	9,4	109.867	3.489	22,1	15.169	12,3	187.089
2030	1.488	17,7	1.126	10,2	1.857	22,5	1.847	6,7	6.525	5,1	12.842	9,8	125.932	3.960	22,3	16.802	12,8	214.306
2031	1.790	17,9	1.241	10,3	2.075	22,5	2.047	6,9	7.014	5,3	14.167	10,2	143.794	4.475	22,4	18.642	13,1	244.213
2032	2.082	18,2	1.350	10,4	2.281	22,5	2.253	7,1	7.535	5,5	15.501	10,5	162.208	4.972	22,6	20.474	13,4	274.741
2033	2.412	18,6	1.455	10,5	2.460	22,6	2.461	7,3	8.116	5,8	16.905	10,8	182.226	5.395	23,0	22.299	13,7	306.288
2034	2.747	18,9	1.556	10,7	2.630	22,7	2.679	7,6	8.733	6,1	18.345	11,1	203.268	5.794	23,3	24.139	14,0	338.473
2035	3.110	19,3	1.651	10,9	2.817	22,8	2.903	7,8	9.358	6,3	19.838	11,4	226.435	6.197	23,6	26.035	14,3	372.928
2036	3.478	19,7	1.741	11,1	3.001	22,9	3.133	8,1	10.010	6,7	21.362	11,7	250.758	6.589	23,9	27.951	14,6	408.557
2037	3.873	20,2	1.826	11,3	3.168	23,1	3.372	8,4	10.641	7,0	22.879	12,1	277.118	6.879	24,3	29.759	14,9	444.588
2038	4.317	20,8	1.902	11,5	3.344	23,3	3.623	8,7	11.334	7,3	24.520	12,5	306.793	7.186	24,7	31.706	15,3	484.420
2039	4.780	21,5	1.974	11,7	3.498	23,5	3.884	9,0	11.969	7,6	26.105	12,9	337.174	7.389	25,0	33.495	15,6	521.996
2040	5.235	22,2	2.038	11,9	3.663	23,7	4.156	9,3	12.489	7,9	27.581	13,3	367.624	7.575	25,3	35.155	15,9	559.294
2041	5.794	23,3	2.097	12,1	3.816	23,9	4.440	9,6	12.947	8,2	29.094	13,9	403.501	7.598	25,5	36.691	16,3	597.070
2042	6.322	24,2	2.147	12,4	3.950	24,2	4.733	9,9	13.394	8,5	30.546	14,4	438.949	7.598	25,8	38.144	16,6	634.664
2043	6.823	24,8	2.191	12,7	4.051	24,5	5.033	10,2	13.826	8,8	31.923	14,8	472.722	7.583	26,2	39.506	17,0	671.061
2044	7.327	25,5	2.227	12,9	4.156	24,7	5.338	10,5	14.228	9,1	33.275	15,3	508.067	7.540	26,5	40.815	17,3	707.521
2045	7.910	26,3	2.255	13,2	4.254	25,0	5.647	10,8	14.626	9,3	34.692	15,8	546.665	7.426	26,7	42.118	17,7	745.182
2046	8.398	27,0	2.274	13,5	4.353	25,2	5.960	11,1	14.973	9,7	35.958	16,2	583.186	7.375	27,1	43.333	18,1	782.945
2047	8.835	27,6	2.285	13,8	4.435	25,4	6.270	11,4	15.300	10,0	37.126	16,6	617.461	7.334	27,5	44.460	18,4	819.090
2048	9.222	28,2	2.288	14,1	4.517	25,6	6.574	11,7	15.598	10,3	38.199	17,0	650.986	7.307	28,0	45.506	18,8	855.886
2049	9.535	28,8	2.282	14,4	4.548	25,9	6.864	12,1	15.837	10,6	39.066	17,4	681.355	7.221	28,8	46.287	19,2	889.336
2050	9.812	29,4	2.270	14,7	4.551	26,2	7.138	12,4	16.015	10,9	39.787	17,8	709.361	7.067	29,7	46.854	19,6	919.001
2051	10.003	30,0	2.251	15,0	4.529	26,6	7.393	12,7	16.040	11,3	40.216	18,2	732.962	6.868	30,6	47.084	20,0	943.060
2052	10.106	30,6	2.226	15,3	4.516	26,9	7.622	13,0	15.913	11,6	40.383	18,6	753.110	6.677	31,7	47.059	20,5	964.714
2053	10.116	31,3	2.197	15,6	4.488	27,4	7.816	13,3	15.682	11,9	40.298	19,1	769.076	6.493	32,9	46.791	21,0	982.832
2054	10.086	32,2	2.164	15,9	4.431	27,9	7.976	13,5	15.371	12,3	40.028	19,6	782.883	6.271	34,2	46.299	21,5	997.443
2055	10.030	33,0	2.129	16,3	4.370	28,5	8.099	13,8	15.004	12,6	39.632	20,1	794.698	6.031	35,6	45.663	22,1	1.009.653
2056	9.964	33,9	2.091	16,6	4.279	29,0	8.182	14,1	14.579	13,0	39.095	20,6	804.180	5.736	37,3	44.830	22,7	1.017.859
2057	9.865	34,9	2.052	17,0	4.194	29,6	8.223	14,4	14.097	13,3	38.431	21,1	811.742	5.439	38,9	43.869	23,3	1.023.234
2058	9.747	36,0	2.014	17,4	4.093	30,2	8.225	14,7	13.598	13,7	37.676	21,7	818.670	5.124	40,5	42.801	24,0	1.026.040
2059	9.602	37,1	1.975	17,8	3.987	30,8	8.192	15,1	13.096	14,1	36.852	22,4	823.692	4.820	42,2	41.672	24,6	1.027.097
2060	9.469	38,3	1.935	18,3	3.868	31,5	8.126	15,4	12.612	14,5	36.010	23,0	828.875	4.481	44,2	40.491		1.026.954
2061	9.317	39,7	1.898	18,8	3.859	32,2	8.022	15,7	12.109	14,9	35.206	23,8	837.371	4.308	45,7	39.514		1.034.143
2062	9.116	41,1	1.865	19,3	3.826	32,8	7.895	16,1	11.589	15,3	34.292	24,5	841.792	4.116	47,0	38.407		1.035.036
2063	8.857	42,4	1.832	19,9	3.817	33,5	7.743	16,5	11.048	15,8	33.296	25,3	842.470	3.987	48,3	37.283	-	1.035.173
2064	8.563	43,8	1.803	20,6	3.811	34,2	7.568	17,0	10.498	16,2	32.244	26,1	841.029	3.889	49,5	36.133	28,6	
2065	8.219	45,3	1.778	21,3	3.827	34,9	7.372	17,4	9.942	16,6	31.139	26,9	837.646	3.874	50,6	35.013	29,5	1.033.550
2066	7.859	46,8	1.757	22,1	3.840	35,7	7.168	17,9	9.388	17,1	30.012	27,7	832.151	3.865	51,6	33.877		1.031.592
2067	7.484	48,5	1.741	23,1	3.866	36,5	6.956	18,5	8.846	17,5	28.894	28,6	826.966	3.893	52,5	32.786	31,5	1.031.220
2068	7.136	50,4	1.728	24,1	3.912	37,4	6.736	19,1	8.318	17,9	27.830	29,6	824.422	3.924	53,0	31.754	32,5	1.032.559
2069	6.773	52,3	1.723	25,3	4.003	38,4	6.510	19,7	7.810	18,4	26.819	30,7	822.908	4.075	53,8	30.894	33,7	1.042.241
2070	6.442	54,4	1.721	26,6	4.111	39,6	6.276	20,4	7.368	18,8	25.918	31,8	825.184	4.286	54,7	30.204	35,1	1.059.787
									nigliaia d						•			

(Importi in migliaia di euro correnti)



ALLEGATO B – TAVOLA 9 - SVILUPPO DEI CONTRIBUTI

Anno	Attivi e futuri pensior	nati contribuenti	Pensionati contri	ibuenti esistenti	TOTALE			
	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.		
2021	349	149	34	15	384	164		
2022	351	150	34	14	384	164		
2023	355	151	33	14	388	165		
2024	358	153	32	14	391	166		
2025	361	154	30	13	392	167		
2026	372	159	30	13	402	172		
2027	383	164	30	13	413	176		
2028	394	169	30	12	423	181		
2029	405	175	26	11	431	186		
2030	416	180	25	11	441	191		
2031	426	184	24	10	450	194		
2032	437	189	23	10	459	199		
2033	449	195	19	8	468	203		
2034	461	201	17	7	478	208		
2035	474	207	15	6	489	213		
2036	486	213	13	5	499	218		
2037	499	218	10	4	509	222		
2038	513	224	9	4	522	227		
2039	527	229	7	3	534	232		
2040	542	235	5	2	547	237		
2041	554	240	5	2	559	242		
2042	569	245	4	2	573	247		
2043	584	251	4	2	587	252		
2044	599	256	3	1	602	258		
2045	614	262	3	1	617	263		
2046	631	268	3	1	633	269		
2047	648	274	3	1	650	275		
2048	667	281	2	1	669	282		
2049	687	289	2	1	689	290		
2050	708	297	2	1	710	298		
2051	731	306	1	1	732	307		
2052	755	316	1	1	756	316		
2053	780	326	1	1	781	326		
2054	806	335	1	0	807	336		
2055	832	346	1	0	833	346		
2056	859	356	1	0	860	357		
2057	889	368	1	0	889	368		
2058	918	379	1	0	919	379		
2059	949	391	o	0	950	391		
2060	981	403	o	0	981	403		
2061	1.013	416	o	0	1.013	416		
2062	1.046	429	ő	0	1.046	429		
2063	1.080	442	o	0	1.080	442		
2064	1.116	456	0	0	1.116	456		
2065	1.154	471	0	0	1.154	471		
2066	1.193	486	0	0	1.193	486		
2067	1.229	499	o l	o	1.229	499		
2068	1.264	513	0	0	1.264	513		
2069	1.301	527	o	o	1.301	527		
2070	1.339	542	0	o	1.339	542		